

## INDICE ARTICOLI PER ARGOMENTO

### Attività CRL

- Ringraziamento del  
Presidente p.2
- Chiave d'accesso alla  
lettura p.2

### Economia-lavoro

- Crisi della Fiat p.3
- Elezioni quotidiane e la  
doccia fredda economica p.4
- General Motor e Fiat p.5
- Il nostro Sud come la Cina p.5
- Lo Tsumani e il Diluvio  
Universale p.6
- La Svizzera Santa Lucia a  
Roma p.7
- No grazie Fiat p.7
- L'immondizia del Bel Paese p.7
- Una serata nel paradiso del  
Mezzogiorno p.8
- L'Economist e l'inno di  
Mameli p.9
- I nuovi forzati del lavoro p.9

### Pubblica amministrazione

- Multe pazze p.9
- Targhe alterne p.10

### Rapporti commerciali

- Contesto Telecom p.10
- Da Posta a Banca p.11
- Contratti Telecom p.11
- Poste italiane p.11

- Ricontesto Telecom p.12
- Assistenza Sony p.12
- Contesto Fastweb p.13

### Scienza e tecnica

- La nascita dell'Universo p.13
- Origine delle origini p.14

### Professioni

- Consulenti 2004 p.15
- Contratti vessatori p.15
- I miei 20 comandamenti p.16
- Management per l'azienda  
Italia p.17

### Politica

- Cantiere Italia p.21
- Il terremoto in Pakistan p.22
- In cerca di acqua ed energia p.23
- Intervista ad un extraterrestre p.23
- L'unione non fa la forza p.28
- Mammismo e lingua p.29
- Pensando ai Verdi p.30
- Meditazioni dantesche p.30
- Pianeta Italia p.31
- Picasso rivive in Italia p.31
- Un messaggio di Giovanni  
Paolo II ai potenti p.32
- Un dubbio sui rapimenti  
in IRAQ p.32
- Violenza negli stadi p.32
- Viva l'Italia p.33

## Ringraziamento del Presidente

Dopo la frequentazione di alcuni Club e Associazioni tra i più prestigiosi e operanti anche a livello internazionale, ho deciso di fondare anch'io, quest'anno, una piccola e sconosciuta realtà, il Circolo Culturale a ruota libera. Troverete tutte le informazioni sul sito [www.aruotalibera.it](http://www.aruotalibera.it). Ne ho sentito l'esigenza perché ho visto che quasi tutte le più qualificate iniziative che avevo frequentato avevano, dal mio punto di vista, tradito gli ideali alla base della loro costituzione e che poi avevano animato la mia scelta di parteciparvi. La messa in petto dei distintivi di appartenenza, non significavano infatti per gli appartenenti, durante le mie frequentazioni, la condivisione delle idee dei promotori, noti personaggi storici di indubbia moralità e ricchezza di contenuti, interessati a promuovere servizi umanitari e norme etico-professionali, assolutamente condivisibili, bensì a fare conoscenze, a intrecciare rapporti che, in taluni casi, degeneravano anche nel campo degli affari o, addirittura, nel potere. Molti soci (non tutti, fortunatamente) non conoscevano neppure chi fosse il promotore e cosa si era prefisso nel fondare l'iniziativa. Era un fatto secondario. Quello che contava era l'appartenenza ad una di queste iniziative, far parte del clan delle persone che contavano, dato che i soci mettevano ben in luce le cariche ricoperte a livello pubblico e privato. Certamente, almeno questo, non avevano nulla a che fare con le Associazioni segrete, le varie cosiddette Logge, che hanno rappresentato una delle storie più oscure del nostro Paese.

Io credo che questo mio malessere avvertito, derivi dall'interpretazione tipicamente italiana di tali Club o Associazioni e che così non sia quantomeno nei Paesi d'origine dei fondatori. Per questo ho restituito i vari tesserini e distintivi.

Il Circolo culturale a ruota libera (CRL in sigla) non ha soci segreti ma neppure soci pubblicizzati, dato che la loro appartenenza è rigorosamente soggetta alla privacy. Diventare socio significa solo condividere delle idee espresse da questi appunti, non certo tutte ma almeno una, la logica antimachiavellica che il fine non deve mai giustificare i mezzi, soprattutto in tempi come questi ove i fini personali non coincidono con i fini dei cittadini che chiedono, a gran voce, che la qualità della loro vita sia rispettata e che la cultura vinca sul buio culturale, tipicamente medioevale, della nostra epoca.

Cosa è richiesto ai soci? Neanche un euro. Chi vorrà finanziare delle iniziative, come ad esempio di promuovere dibattiti, incontri a cena o sponsorizzazioni, potrà liberamente farlo in incognito. Dovrà però segnalare o scrivere articoli che verranno pubblicati nel giornale CRL, nella home page del sito [www.aruotalibera.it](http://www.aruotalibera.it).

Grazie dell'attenzione,

Roma, dicembre 2005

Il Presidente

Andrea Schiavo

## Chiave d'accesso alla lettura

Non so se questi appunti personali diventeranno mai un vero libro, con lo scopo di pubblicizzare il neonato Circolo Culturale a ruota libera. L'iniziativa nasce dal malessere che qualsiasi normale cittadino, dotato di un minimo di cultura e sensibilità, prova giornalmente nel vivere in una realtà, quale quella italiana, che è decaduta negli anni sempre più, sul piano della qualità della vita, fino a giungere all'attuale livello che può essere paragonato ad un nuovo Medioevo.

Ed allora cosa fare? Innanzitutto fermarsi un attimo per chiarire le idee, fare una riflessione su quanto accade, cercandone di capire le motivazioni. Il Circolo vuole essere solo un'occasione d'incontro, diverso, non banale, per avviare delle libere discussioni sul tema, a ruota libera, per l'appunto, che potranno essere anche pubblicizzate, riportandole sul sito [www.aruotalibera.net](http://www.aruotalibera.net).

E le soluzioni dei problemi? Gli appunti personali tentano di indicare solo alcune ricorrendo all'arma della fantasia, data la pesantezza e delicatezza dei temi e la totale assenza di prospettive di cambiamento per almeno un paio di decenni (fino al 2025, per l'appunto), immaginazione che s'inscrive nel contesto del racconto per sciogliere tutti i nodi che bloccherebbero, in tempi come gli attuali, qualsiasi iniziativa riformista, da qualsiasi personalità pubblica e colore politico derivi.

La fantasia, la nostra ancora di salvezza, si sostituisce quindi alla realtà e l'aspirante libro, da denuncia di un malessere generalizzato, finisce nello sconfinare nella commedia, nella fantaeconomia e

fantapolitica , dove tutto diventa possibile e facile , i protagonisti diventano comparse , si scambiano i nomi , diventano eroi dotati di bacchetta magica , con il risultato di cambiare la realtà , di renderla migliore .

Perché necessita una chiave d'accesso alla lettura ?

Perché non è facile individuare il confine netto tra realtà e fantasia , c'è poi una messa in discussione di tutto , una critica che non risparmia nessuno , e chi leggerà questi appunti potrebbe dare un'interpretazione , sia pur legittima, ma personale e non coincidente con quella di chi li ha scritti , probabilmente perché si è espresso male, dato che fa per mestiere il manager-imprenditore e non lo scrittore . E quindi l'autore promotore dell'iniziativa sente la necessità di affermare con assoluta chiarezza che : non c'è alcuna sopravvalutazione di alcuno dei protagonisti ma solo esigenze di copione ; non c'è alcuna pretesa di ergersi a giudice o salvatore della Patria , pur affermando il proprio diritto di sognare una realtà diversa dall'attuale ; non c'è alcun pessimismo per un futuro migliore ma solo la tristezza perché la nostra generazione non lo vedrà.

Anche se servono a poco i mille ed uno Circoli culturali che ci sono o che nasceranno, in un contesto malato come il nostro , il nostro attuale Medioevo morirà comunque e i responsabili di questa oscura epoca scompariranno. I giovani , i nuovi talenti , avranno il compito di capire quanto di sbagliato sia stato fatto e di raccogliere il testimone per traghettare questo nostro Paese verso il nuovo Rinascimento di valori , di arte e di amore per la Natura .

Alla nostra generazione resterà solo lo sfogo di aver lasciato qual-

cosa di scritto , una foto della brutta epoca vissuta .

Buona lettura .

Roma , dicembre 2005

Federico Gravina

## Crisi della FIAT

Un bel giorno gli italiani hanno scoperto che la principale fabbrica del Paese , il nostro vanto , il padrone della nostra Ferrari , è in crisi .

Ed ora cominceranno i dibattiti tra esperti , gli articoli , lo studio di soluzioni che fortunatamente non saranno illogiche e al di fuori delle regole di mercato come in passato , in tanti altri casi analoghi , grazie solo all'Unione Europea . Almeno si spera .

La crisi dipende dalle scelte di non investire sufficientemente nella ricerca , dall'aver scelto di disegnarsi , per risparmiare , i modelli all'interno e mille altre ragioni che gli economisti e professori universitari avranno da vendere .

Io da ex cliente Fiat so solo che ho abbandonato la casa per disperazione dopo aver comprato oltre una diecina di autovetture del gruppo tra Alfa Romeo , Autobianchi e Fiat . Il motivo ?

Con le Alfa passavo i miei giorni più dal meccanico (per le messe a punto e non solo) e dal carrozziere (per la ruggine alla carrozzeria) che non sul lavoro o in famiglia. E nonostante questi continui e costosi controlli (anche da meccanici diversi ma sempre autorizzati Alfa) un paio di volte sono dovuto ricorrere al soccorso il carro attrezzi sull'Autostrada.

Dopo la seria e responsabile lettera della Casa di recarmi subito a far un controllo sulla mia A112 perché tutte le autovetture di quel periodo rischiavano di incendiarsi

, ne ho acquistata una nuova che , a parte la marmitta catalitica da cambiare ogni sei mesi , ha dopo un anno avuto una rottura di un semiasse (roba da rischiare la vita , appena salvata dal pericolo d'incendio) .

Dopo una breve e travagliata esperienza ( rottura del radiatore e mille altri problemi ) con altre piccole autovetture FIAT ( 126, 500 ) decido ,tre anni ,fa di andare sul sicuro e cioè su un'autovettura super collaudata , una Panda 4x4 . Bene , mi si rompe subito il cambio , fortunatamente negli ultimi giorni di garanzia (al contrario di quanto è avvenuto con le altre autovetture ove i guasti si verificavano a partire dalla scadenza della garanzia) . Poi , fuori garanzia, mi si rompe la cintura di sicurezza (mai verificato a nessuno che io conosco) , il tubicino della benzina (con rischio d'incendio) , il manicotto dell'acqua ecc. ecc.

La domanda che si porrà chi legge tale bollettino di guerra è se il guidatore non sia la causa di tutti questi guasti . Ma la risposta è semplice , le suddette autovetture sono state guidate da più guidatori, i diversi componenti della famiglia che ora , con autovetture di altre marche , oltretutto esteticamente più belle, non hanno più questi problemi se non quelli di normale manutenzione .

Non voglio per carità generalizzare , diciamo solo che sono stato sfortunato . Certamente molti altri devono essere stati sfortunati se pensiamo che la Fiat sta in crisi e che le fabbriche giapponesi , nonostante la campagna diffamatoria sulla difficoltà di reperimento dei pezzi di ricambio, stanno invadendo i mercati e stanno tentando di comprare le fabbriche che la Fiat dismette .

Quello che a me fa rabbia è che la

crisi deriva da mentalità sbagliata dei manager e del sindacato, dato che non mancano le capacità per chi è in grado di produrre la Ferrari.

Purtroppo, e questa è la mia conclusione, la crisi della Fiat non è la semplice crisi di un'azienda ma un ulteriore chiaro sintomo che è in crisi un modo di pensare l'economia, come già è avvenuto con la crisi del sistema economico sovietico e cinese.

L'economia, materia ben diversa dalla finanza e dalla politica, non è manipolabile e le sue regole sono rigide, come quelle della fisica.

Io spero solo che la crisi di questa azienda sia un'occasione per meditare e non per litigare sui nostri errori economici e di porci rimedio, guardando ai Paesi che sono e saranno sempre più leader nel Mondo reale.

Novembre 2002

## Elezioni quotidiane e la doccia fredda economica

Oramai tra elezioni regionali, provinciali, nazionali, ballottaggi e quant'altro si possa immaginare assistiamo in Italia ad una campagna elettorale continua, con trasmissioni TV ad hoc, strade disseminate di carta, muri imbrattati da scritte, cartelloni pubblicitari di dubbio gusto basati su "doppi sensi" e tante altre cose inutili con spese a carico della gente. Mentre si organizza questo che oramai è un noioso ripetitivo circo equestre, qualche saltimbanco afferma di meravigliarsi dei dati dell'economia italiana che regredisce definendo la notizia una "doccia fredda sulla crescita".

Se non fosse un saltimbanco ad affermarlo ma un illustre rappre-



**Presentazioni Aziendali**  
**Marchi d'Impresa**  
**Strategie Commerciali**  
**Pubblicità Video & Grafica**  
**Siti Internet**

sentante del nostro Paese allora verrebbe da dirgli: cretino ma di cosa ti meravigli? dove vivi, in Sognolandia? Non vedi che mentre in tutto il Mondo (civile beninteso) si cerca di dar spazio ai migliori, a chi ha voglia di fare, la nostra burocrazia (lo si vive e lo si vede scritto continuamente sui giornali che danno impressionanti cifre dei danni prodotti da tale sistema) ostacola qualsiasi iniziativa premiando i più furbi ed peggiori che poi sono i più politicizzati e quindi i più potenti? Non vedi quello che succede nelle scuole ove i bidelli comandano i professori che vengono ridicolizzati anche dagli alunni, uccidendo la cultura? Non vedi che cos'è veramente il Mezzogiorno, una cancrena arrivata al Centro che sta marciando sul Nord e giustificando la Lega? Se tu vedessi queste cose non ti meravigliresti dei passi indietro della nostra economia frutto di una mentalità a tutti i livelli paragonabile a quella della disciolta Unione Sovietica. Ma con la differenza che noi non abbiamo le materie prime di quel grande Paese che, nonostante questo, invia i suoi laureati all'estero a fare i domestici per campare.

Possibile che non vedi che le elezioni non cambieranno mai nulla perché la maggioranza della gente o non vota o vota per protesta contro chi governa, disinteressata al colore politico e così continuerà finché non cambierà il sistema e la cultura di governare?

Gli stessi referendum sono oramai solo un costoso sondaggio di mercato che serve ai politici solo per definire cosa dire e quali posizioni prendere per guadagnarsi consensi.

Per fortuna che chi definisce "doccia fredda" la notizia che l'economia italiana regredisce è un saltimbanco che parla per parlare, per divertire e non un politico con gravi responsabilità. Siamo salvi? Non né vero?

## General Motor e Fiat

Tutti i più autorevoli quotidiani e personaggi politici esprimono oggi soddisfazione per l'accordo in base al quale la General Motor pagherà 1,55 milioni di euro pur di non comprare la divisione auto della Fiat. Sempre meglio un accordo che una lunga e difficile causa internazionale ove vincono solo gli avvocati con le loro parcelle. Certamente è la dimostrazione che gli italiani sono stati più furbi degli americani nell'acquisire un tale diritto "put" di vendere da parte della Fiat. E' però una triste soddisfazione pensare che gli americani paghino una tale cifra pur di non comprare un concorrente: è l'opposto di qualsiasi logica economica oltretutto perchè la Fiat non può fare a meno di alleanze estere. E' l'opposto di quello che si augurava Berlusconi ("investite in Italia!") andando qualche tempo fa a Wall Street! La Fiat così com'è è un'ulteriore palla al piede del nostro piccissimo sistema economico e il conto, ben più salato di quello pagato dagli americani, sarà pagato da tutti gli italiani. La colpa? Certamente dei manager ma anche del nostro inesistente sistema di controllo economico mortificato da una politica, rossa o nera che sia, che non lo permette, operando al di fuori non solo di qualsiasi regola di mercato ma anche del comune buon senso. E dove stava il sindacato quando l'azienda faceva scelte sbagliate? Anche un tale ruolo del sindacato al capezzale dei moribondi, attaccato solo ai posti di lavoro invece di lottare per prevenire le crisi, denota una visione miope e purtroppo tipica del Medioevo in cui vive attualmente il nostro Paese. Non ralleghiamoci che i Paesi Esteri con cui ci confrontiamo paghino pur di

starci lontano. Assorbiamo il colpo in silenzio e meditiamo. Basta di sentir dire bugie perchè la realtà è sempre più diversa da come ce la raccontano!

P.S. non vorrei che qualcuno obiettasse che la Fiat tecnologicamente è un'azienda avanzatissima (vedi Ferrari e vedi collaborazioni spaziali). Questa verità, che non disconosco, è proprio il motivo della mia contestazione della casa torinese: io giustifico gli incapaci ma non i capaci che fanno i furbi, caratteristica tipicamente italiana. Perchè allora fare macchine che la gente non apprezza? Perchè non continuare nel filone delle piccole vetture per città invece che farsi superare persino dalla neonata Smart? Perchè non puntare sulla qualità che la Fiat possiede ma usa solo per lo Spazio e per le vetture da corsa? Perchè non capire che il Mondo apprezza la qualità, nella moda come nelle auto, dato che sulle fasce di battaglia c'è una concorrenza asiatica che non si può reggere, essendo Paesi con sindacati assenti. Ed infine un consiglio macroeconomico: per combattere tale sleale concorrenza asiatica non servono protezionismi, basta esportare le nostre idee e Leggi sul lavoro convincendo i comunisti cinesi che sono di sinistra e quindi all'avanguardia.

## Il nostro Sud come la Cina

Ogni giorno riceviamo decine e decine di telefonate che ci offrono di tutto, interrompendo il nostro lavoro. Ma non esiste una Legge sulla Privacy?

Ogni volta che viaggiamo in autostrada vediamo camions che non rispettano le regole del divieto di sorpasso con particolare riferimento alla Bologna-Firenze che divide

drasticamente l'Italia in due Mondi totalmente lontani tra di loro. Ma dove sta la polizia stradale? E' per caso tutta in città a controllare le targhe alterne? Così come i preti che stanno ammassati nelle città mentre in prima linea ci sono solo un pugno di eroici missionari?

Andando in auto in città vediamo la maggioranza dei guidatori parlare indisturbati al telefono. Ma non è vietato?

Se vogliamo ottenere il permesso di costruire regolarmente un garage, per risolvere il problema ci vediamo vessati dagli Uffici Tecnici dei Comuni e alla fine, dopo anni di spese per progetti e calcoli, rinunziamo. Ma non esiste una Legge nazionale che incentiva ed anzi finanzia tali iniziative?

Vediamo centinaia di case abusive sorgere alla luce del sole nelle zone più belle e protette della nostra Italia. Intervengono i vigili e le sequestrano perchè devono rispondere alle denunce dei cittadini ma poi, trascorso un po' di tempo, le dissequestrano. Ma non è vietato e neppure ammesso dai mille scandalosi condoni edili (oltretutto preannunziati) costruire nelle zone a vincolo paesaggistico?

Le città sono oramai popolate da extra comunitari irregolari e la prostituzione dilaga. Ma non è vietato quantomeno esporre tutto questo alla luce del sole?

Potremmo continuare per pagine e pagine con tante domande che non hanno risposta.

La colpa di tutto questa illogicità non sta solo nel mancato monitoraggio, che pur esiste ed è la nostra grande piaga, delle mille Leggi che vengono sfornate. Sta anche nel fatto che esse nascono dalle contorsioni mentali della politica dei compromessi e dal fatto che molte Leggi, per la lentezza biblica del nostro Sistema, vengo-

no promulgate quando i tempi e quindi le necessità sono cambiate e quindi nascono inadeguate se non sbagliate . E allora ?

Allora , e diamo finalmente una risposta, il Sud che non applica le Leggi ma le interpreta è avvantaggiato rispetto al Nord che le applica . E in più il Sud riceve miliardi (in euro) di incentivi che non si sa dove vanno a finire dato che le opere e l'occupazione , per cui sono concessi detti incentivi da oltre quarant'anni ad oggi , ancora non si vedono . Basta andare nelle aree terremotate e fare un tour tra le cosiddette "cattedrali nel deserto" per rendersene facilmente conto . Eppure gli incentivi continuano , soprattutto in epoche elettorali (cioè continuamente) .

Il Sud reale , quello sommerso, è come la Cina in sviluppo avvantaggiato rispetto all'Europa incatenata dalle regole .

La speranza ? E' che tutti i Paesi con libero scambio operino in pari condizioni e per questo non c'è che un rimedio : esportare i nostri politici e sindacalisti come missionari a mettere un po' d'ordine nei Paesi Comunisti invece di starsene al calduccio e grassottelli in Italia facendo finta di litigare in TV .

Il nostro Sud è la Cina e il Nord è la decadente Europa!

## Lo Tsumani e il Diluvio Universale

Sono stato tra quelli che hanno partecipato allo slancio umanitario per le popolazioni colpite dallo Tsumani a dicembre scorso . E stato veramente commovente la mobilitazione di massa pilotata da tutti gli organi di stampa . Ora è caduto il silenzio stampa .

Un mio amico console di uno di quei Paesi colpiti mi riferisce cose da lui accertate in loco alquanto raccapriccianti su come quei Paesi stanno gestendo la ricostruzione .

Innanzitutto una considerazione : il post Tsumani è gestito dalle stesse persone responsabili di tutti quei morti , cioè da quelli che non sono stati neppure in grado di lanciare l'allarme su quello che è accaduto dopo un giorno e più dal terremoto .

Per ignoranza e per incapacità di diffusione della notizia di allerta . A parte le carenti capacità e il grado di irresponsabilità dimostrata nella vicenda da tali responsabili (caratteristiche che si contrappongono all'umanità , generosità , rassegnazione e compostezza di chi ha subito lo Tsumani ) siamo certi della loro onestà ?

Pare che abbiano vietato le ricostruzioni sul mare ( a ragione ) ma al contempo , arretrando dietro le case distrutte , non c'è alcuna possibilità di costruire perché ci sono altre case di altri e altri terreni di proprietà che andrebbero eventual-

mente acquistati (a quali prezzi ?) prima di costruire .

Pare che ci sia una confusione di ruoli e di poteri pari a quella tristemente dimostrata durante lo Tsumani .

Pare che quasi tutte le Organizzazioni umanitarie abbiano costi molto elevati, ovviamente da sostenere con i fondi raccolti, tali da tagliare una grossa fetta degli aiuti inviati . Questo non solo in questo caso ma sempre . Volontari utili , per carità , ma costosi insomma .

Ed allora chiedo a tutti coloro che hanno fatto migliaia di trasmissioni umanitarie per la raccolta dei fondi : perché non fate un'inchiesta su dove e come sono stati spesi tutti questi soldi raccolti ?

Io credo che chi ha contribuito con versamenti di denaro abbia anche il diritto di sapere .

Altrimenti ci sarebbe da pensare che la natura assassina siano sintomi di una volontà divina che preannuncia un nuovo Diluvio Universale .

Comunque sia , mi vado convincendo sempre più che gli unici da finanziare sono i missionari che fanno tanto e sono così poco pubblicizzati dalla stessa Chiesa .

A tutti i prezzolati che appaiono in TV per sollecitare tali campagne di raccolta consiglio di fare dei servizi (tipo Report su RAI 3 ) per vedere dove sono andati a finire i soldi e informare la gente .



## La Svizzera Santa Lucia a Roma

L'altro giorno sono stato a farmi le analisi alla Fondazione Santa Lucia, un poliambulatorio specializzato per la riabilitazione e convenzionato con il S.S.N.

Arrivo con ampio parcheggio a pagamento. Ritiro del numeretto di prenotazione. Alla 7,30 precise arrivo degli impiegati per il disbrigo delle pratiche burocratiche e pagamento del ticket. Alle 8 era già stato fatto il prelievo. Tutto ordinato, pulito, ampia informativa sui servizi e facili spiegazioni di dove andare e cosa fare. Personale gentile ed efficiente.

Mi chiedo:

- ma perché ci dobbiamo meravigliare di queste cose normali di un Paese civile?

- ma perché chi ci governa invece di dilapidare i soldi che riceve per le tasse (incentivando l'evasione fiscale) e di discutere di problemi inutili alla gente comune non si preoccupa di dare ai cittadini almeno l'essenziale?

- ma perché chi è addetto al controllo del funzionamento dei servizi pubblici non punisce chi opera nell'illegalità, contro le leggi e contro la dignità delle persone?

Non sono certo un estimatore della Svizzera, dato che mi piace l'ordine e la correttezza interiore più di quella esteriore, ma certo vedere certe cose quantomeno dà una boccata d'ossigeno a chi è costretto a vivere nell'immondizia e nel caos che da Roma si espande a macchia d'olio in tutto il Mezzogiorno. E si sente oltretutto dire dai responsabili che hanno ridotto così il Paese che chi critica è un disfattista qualunque. La mancanza di critica è giustificata solo per gli extracomunitari che vedono

il Paradiso in Italia essendo abituati a ben altre sofferenze.

## No grazie Fiat

Mi ha colpito una pubblicità della Fiat tendente a esaltare l'italianità affermando che comprando macchine straniere si fa un piacere agli altri Paesi che ringraziano. Veramente originale in un Mondo ove vige ormai la globalizzazione e la conseguente libertà dei mercati.

No, cara Fiat, grazie no. Perché? Perché ho comprato per tanti anni le tue auto ed ho sempre avuto tanti problemi. E lo giudico grave in quanto hai deliberatamente fatto una politica di prodotti scadenti mentre eri in grado di dare qualità ai clienti (vedi Ferrari). Perché credo che comprare le cose scadenti non sia di stimolo per fare meglio e quindi rappresenta un danno per il progresso e la libera concorrenza. Non sono per il protezionismo ma per "vinca il migliore".

Acquisire un cliente e coltivarlo è una cosa seria, quando lo si è perso ci vuole tanta ma tanta fatica per riprenderlo, come per dimagrire dopo che si è facilmente ingrassati.

Lavora bene, cara Fiat e forse tra 10 anni riuscirai a riconquistarti i tuoi vecchi clienti che per ora stanno benissimo con le auto tedesche e giapponesi. Per ora constato che non sei neppure riuscita ripetere il successo della storica 500 facendoti battere dalla Smart!

No, cara Fiat, grazie no. Non sono d'accordo per darti credito in bianco. Buona fortuna, sperando che la tua crisi non gravi nelle mie tasche di contribuente.

Dimenticavo: sono stato proprietario di 3 autovetture Lancia, due Alfa Romeo e 6 Fiat e tutte indistintamente mi hanno dato grossi problemi. Forse sono stato sfortunato ma certamente da quando possiedo macchine tedesche e giapponesi ho perso i contatti con i meccanici guadagnando tempo e soldi. Sarà un caso!

## L'immondizia del Bel Paese

Ho una villa nella Penisola Sorrentina in posizione panoramica che ho acquistato tanti anni fa amando la natura ed essendo legato alle origini dei miei genitori. Dalle mie finestre vedo la Costiera Amalfitana, Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Ci sono particolarmente affezionato anche perché, vivendo a Roma, ha rappresentato da sempre per me un rifugio di tranquillità e di silenzio. Ora però ci vado malvolentieri e la affitto perché ogni anno mi trovo ad affrontare gravi problemi quali, su tutti, l'abusivismo e l'immondizia. Il primo, senza limiti, ha determinato l'inse-

ramento nello splendido panorama di uno stato di degrado con brutture e distruzione dell'ambiente che ha morfologicamente cambiato la natura dei luoghi, salvata oramai solo dal mare ove la difesa dell'abusivismo è affidato alla natura e non all'uomo. Il secondo degrado, oramai cronico, si commenta da sé: non solo un'irresponsabile offesa alla bellezza dei luoghi ma anche un odore maleodorante che ha spento qualsiasi sensazione passata fatta di profumi magici regalati dalla Natura in questi luoghi. Ieri ho visto su Rai 3 un servizio sulle immondizie d'Italia, sulle discariche abusive e veleni industriali lasciati a cielo aperto sul nostro territorio con conseguenze provate

di morti per cancro . La Magistratura indaga e forse verrà a capo del bandolo della matassa tra vent'anni , quando i reati saranno in prescrizione . Ma stavolta non per colpa loro dato che i magistrati si scontrano con i veri poteri italiani e cioè l'efficiente macchina della delinquenza organizzata .

Il mio pensiero va a quell'illustre politico (il primo ma non il solo) che definì gli arabi persone appartenenti ad civiltà inferiore e mi viene in mente di dire : gli arabi non incendiano la loro fonte esauribile di ricchezza , il Petrolio , mentre noi , che dovremmo appartenere ad una civiltà superiore, copriamo di brutture edili e di immondizie la nostra fonte inesauribile di ricchezza , la bellezza della natura ! Non siamo più incivili e irresponsabili noi rispetto agli arabi ?

Ma il mio pensiero non si ferma qui . Mi vengono in mente le affermazioni di molti italiani che esaltano la qualità della vita nel Bel Paese parlando con persone appartenenti ai Paesi con cui ci confrontiamo . Ma di quale qualità parlano ? Se è del mangiar bene d'accordo ma già sul mangiar sano ci sono dei dubbi dato che le nostre coltivazioni sono fatte su terreni pieni di veleni . E non affrontiamo , parlando sempre della vantata qualità della vita , del problema di cosa ci può capitare nella Sanità Pubblica se stiamo male . Fermiamoci qui . Qualità della vita nel Bel Paese ? Bugie per gli immigrati del Terzo Mondo e non certo da raccontare alla gente attenta e con un minimo di cultura e conoscenza di quello che avviene nei Paesi Civili costretti a convivere con gente che non ha il diritto di criticare gli arabi . Ovviamente terrorismo a parte .

## Una serata nel paradiso del Mezzogiorno

Sono a Piano di Sorrento per lavoro e ricevo un invito per una conferenza sulle agevolazioni per l'agriturismo a villa Fondi , villa a picco sul mare di Sorrento con vista sullo splendido golfo di Napoli , di proprietà del Comune . La conferenza sarebbe iniziata alle 18 . Alle 18 in punto mi reco alla villa e leggo però che l'inizio era invece previsto per le 18,30 . Poco male , ne approfitto per ammirare oltre al panorama mozzafiato del tramonto anche dei mosaici antichi di cui avevo sentito parlare, scoperti recentemente nella vicina Massalubrense ed esposti a villa Fondi. Mi trovo di fronte ad una specie di muro incompleto in cui sono posti detti bellissimi mosaici , con dinnanzi una specie di pozzanghera putrida , che presumo sarebbe dovuta essere una vasca d'abbellimento con pesci , con sopra il bordo un topo morto . Uno spettacolo di un raro squallore , una vera offesa al passato . Per consolarmi mi reco al vicino bar per prendere un aperitivo e devo aspettare circa 15 minuti , anche se c'erano pochissime persone , per essere notato da una cameriera con una pancia da fuori da giustificare le tendenze omosessuali che sono tanto di moda e destano tante attenzione da parte dei politici che evidentemente non hanno cose più importanti a cui pensare . Ci rinunzio , dato che si è fatta l'ora della conferenza.

Arrivato all'ingresso della sala mi viene detto che si presume che la conferenza inizi alle 20 . Ne chiedo il motivo e mi viene risposto che queste sono le consuetudini che tutti fanno . Decido di tornarmene a casa e, al solito, nello strettissima strada a senso unico , devo barcamenarmi , in assenza di marciapiedi, tra moto che viaggiano contromano e immondizie . Ma alla fine arrivo salvo a casa e per distrarmi me ne vado a cena fuori con un amico Per fortuna che la delinquenza qui non è come a Napoli e Provincia ! E poi si mangia in modo divino e la gente è simpatica , gioviale . Per il resto stendiamo un velo pietoso .



## L'Economist e l'inno di Mameli

Sull'Economist del 25/11/05 leggo : Italia, addio dolce vita , riforme o morte . E continua : cullandosi nelle suadenti vestigia di una dolce vita oramai tramontata , l'Italia si ritrova prigioniera di un lungo ed inesorabile declino ...la posizione della penisola nelle graduatorie internazionali è umiliante...il livello di istruzione si abbassa...cresce l'illegalità...l'invecchiamento della popolazione mette a rischio le pensioni e...ciliegina sulla torta, le finanze pubbliche sono a pezzi. Cosa replicare o aggiungere ? In un Mondo moderno che cambia scenari da una settimana all'altra , in una globalizzazione spietata che ci costringe a competere con Paesi , quali la Cina , che non rispettano le regole di mercato , utilizzando la propria dittatura comunista per sfruttare i lavoratori e fare concorrenza sleale ai Regimi Occidentali , di fronte ad una delinquenza organizzata che cambia pelle con la rapidità di un leopardo , in una realtà terroristica che sfida tutti e tutto , senza regole , noi italiani discutiamo da 60 anni quale è il nostro definitivo inno nazionale , dato che quello di Mameli è provvisorio . Da 60 anni ,ripeto ! Immaginiamoci i tempi per le ben più complicate riforme che contrappongono gli interessi di Destra e Sinistra ! Data la paralisi di tutto ci conviene affidarci agli illusionisti che dicono che le cose son fatte anche se non lo sono . Almeno progrediamo nel pensiero , caro Economist .

## I nuovi forzati del lavoro

I nuovi forzati del lavoro sono i giovani che , anche se laureati con 110 e lode, non trovano un lavoro normale dato che le aziende offrono loro solo impieghi con formule da precariato , chiamate ,ad esempio, stage, pagandoli qualche centinaio di euro al mese . Li fanno lavorare 10 e più ore al giorno , talvolta anche il sabato e la domenica , ovviamente senza riconoscimento degli straordinari .

Per contro , i cinquantenni che devono lasciare il lavoro , per crisi aziendali o per cambi al vertice e conseguente stravolgimento dei quadri , non trovano da ricollocarsi sul mercato , nonostante la loro esperienza , che non interessa a nessuno .

Perché in Italia accade l'esatto opposto di quello che stanno riscoprendo all'estero e cioè il valore dell'esperienza ?

Perché in Italia le capacità e l'esperienza non interessano a nessuno , dato che comandano in pochi , con regole diverse da quelle di mercato . Non esiste in pratica il decentramento delle decisioni e quindi il lavoro dirigenziale va scomparendo nel senso che , indipendentemente dalle dimensioni aziendali, uno comanda e tutti gli altri eseguono . Interessano i portatori d'acqua da cambiare e sostituire subito , qualora cadano per fatica o non stanno al gioco .

Il prezzo di tutto questo?

La fuga dei manager e dei cervelli e quindi , in un'epoca di globalizzazione , il nostro declino . Non è proprio questo che diceva l'Economist la settimana scorsa?

## Multe pazze

Ho ricevuto il mese scorso l'ennesima multa "strana" di 133 € riferentisi ad una presunta violazione del codice della strada avvenuta a Roma quattro anni e mezzo fa . Allegata alla multa c'era una presunta precedente notifica con una firma non appartenente a nessun componente della mia famiglia (ed il palazzo non ha portiere) . Per certo affermo che io nella strada indicata nella multa non ci sono mai stato perchè non la conosco neppure e neppure ho prestato la macchina ad altri .

Un mio amico di Sorrento ha invece ricevuto una multa a Roma con la sua macchina targata Napoli con cui non è mai venuto a Roma .

Altri miei amici hanno ricevuto delle multe a termini scaduti ma con una precedente presunta notifica , a firma sempre non corrispondente ad alcun componente della famiglia . Altri amici infine hanno ricevuto piccole multe che non conviene contestare perchè costerebbe di più che pagare e star zitti . Sono tutte casualità di ordinario mal funzionamento della burocrazia italiana o un qualcosa di diverso e organizzato a danno dei cittadini ? Soprattutto con riferimento alle presunte false notifiche ? Se ad altri fossero capitati episodi del genere ci potremmo trovare di fronte ad un grave reato penale ..

Io sono una persona che lavoro oltre 10 ore al giorno per almeno 6 giorni alla settimana ma che riesco a trovare il tempo per combattere i soprusi a cui vengo giornalmente sottoposto. Non mi resta che pubblicizzare questi fatti nella speranza di creare quantomeno un movimento di pensiero che condanni tali comportamenti.

## Targhe alterne

Quando vedo quelle belle facce allegre delle persone che girano di domenica senz'auto soddisfatte di andare in bicicletta o a cavallo mi sento un troglodita . A me sinceramente non usare l'auto non piace per due motivi , il primo , perché lo avverto come ennesima restrizione della mia libertà (qui in Italia le Leggi regolamentano persino i coltelli da cucina che tieni a casa , creando gravi handicap ai pochi che rispettano le regole) e ,secondo , perché ho dei dubbi che andare a piedi o quasi serva a qualcosa . Il cavallo non ce l'ho e la bicicletta va bene a chi vive in pianura e non in città saliscendi .

Cercando di ragionare infatti , io dico che se tale limitazione servisse veramente allora dovrebbe essere estesa a tutto l'anno e soprattutto d'estate , quando cioè non piove e si accumulano maggiormente le cosiddette "polveri sottili" . Io credo invece che l'inquinamento dell'aria derivi soprattutto dalle caldaie da riscaldamento e che il superamento dei limiti sia dovuto al forte freddo di quest'anno (2005) .

Invece di continuare a prendere in giro la gente perché non si prendono provvedimenti seri? E' un po' come la cura dimagrante che non serve se la si fa per tre mesi ma dà risultati solo quando diventa un nuovo modo di alimentarsi, senza eccessi. Il traffico deve endemicamente certamente ridursi ma in modo stabile e non occasionale , facendo quello che hanno fatto tutte le capitali europee con cui ci confrontiamo : mezzi pubblici che funzionino e metropolitana . E poi rottamazione delle caldaie inquinanti .

Perché fare sempre la politica del tappabuchi occasionale ?

Ci si rende conto dei danni apportati a chi lavora (anche di domenica) e al turismo con questa politica da fiera delle cose inutili ?

E le persone allegre che girano di domenica senz'auto soddisfatte di andare in bicicletta o a cavallo sono per me dei polli ( ma tale termine forse va rivisto dato che pare che la scienza abbia recentemente rivalutato l'intelligenza di tali animali) . Se a loro piace tanto rivivere nel passato (mi rammento un programma di successo su RAI 1 ) lo potrebbero fare anche quando non ci sono divieti .E noi staremmo tutti meglio nel presente .

## Contesto Telecom

Spett. Telecom Italia servizio clienti residenziali

Casella postale 211 14100 Asti

Anticipata via fax all' 803308770

Ad oggi , a 17 giorni dalla prima di una lunga serie di segnalazioni , il telefono della mia seconda casa 0815333252 in Piano di Sorrento (Na) Villa del Pino è ancora guasto per una interruzione sulla linea esterna . Nel corso di una mia segnalazione un vostro operatore 187 ha affermato che il guasto risultava risolto in quanto dato in appalto ad una ditta esterna (!) . Ed in effetti una ditta estera mi ha contattato fissandomi un appuntamento alle ore 8,30 di ieri 12/01/05 a cui non si è presentata lasciando in attesa per 5 ore il custode della villa, senza alcuna spiegazione . Mi è poi stato fornito sempre dal 187 un telefono specifico della zona (081-72911) a cui rivolgermi che però risulta non attivo . Mi astengo da considerazioni sui disservizi che hanno portato lo scorso anno alla disdetta da Telecom di almeno una diecina di linee intestate a mie società .

Quello che chiedo è quanto segue:

1. perché molestare i clienti con centinaia di telefonate pubblicitarie invece di dare loro i servizi indispensabili contrattualmente stabiliti ?

2. perché non monitorare gli anonimi (perché non danno riferimenti) fornitori di servizi scelti dalla Telecom che si permettono di prendere in giro i clienti Telecom fissando appuntamenti , non rispettandoli (oltretutto era il primo appuntamento della giornata e quindi senza scusanti di imprevisti precedenti) e questo senza neppure , per educazione , avvertire della loro mancata venuta ?

Resto in attesa di ricevere una risposta senza la quale darò , tanto per cominciare, una nuova serie di disdette dalle linee Telecom residue e , nell'attesa , chiedo :

1. che venga tolto dal canone il periodo di non funzionamento del telefono ;

2. mi venga rimborsata la mezza giornata lavorativa persa (fino ad ora) dal mio custode pari a 30 € , importo vivo a mio carico . Mi riservo di chiedere un' integrazione per eventuali altri disservizi e perdite di tempo .

Infine qualche consiglio gratuito da chi come me fa il consulente economico e finanziario di aziende. Evitate contestazioni che vi danneggiano rendendo inutili ed anzi pericolosamente ingannevoli le vostre belle e costose pubblicità. Investite invece nella qualità dei servizi e nel controllo dei vostri fornitori, se non vorrete aggiungermi alla lista delle tante grandi aziende nazionali in crisi .I tempi dei monopoli sono finiti , il Mondo sta cambiando .

La presente lettera con relativa risposta verrà da me pubblicata su Internet .

Distinti saluti

Roma , 13/01/05

## Da Posta a Banca

avete certamente fatto bene a cambiare mestiere e tentare di diventare banca dati i disastrosi risultati della vostra attività originaria . Il fatto è però che neppure come banca andate molto bene . Avete avuto successo solo perché non avete fatto il gioco delle 3 carte che fanno la grande maggioranza delle banche cioè quello di cambiare le condizioni ai clienti e prelevare indebitamente dai loro conti correnti (ora comunque , con la trasparenza, un po' meno rispetto a prima). Avete correttamente fissato delle condizioni trasparenti e valide per tutti , a livello nazionale . Ma se questo è stato l'unico banale motivo del vostro successo (non fregare i clienti) certamente non possedete alcuna caratteristica per essere chiamati banca , quantomeno per le imprese . Vi mancano i servizi e la capacità di capire le esigenze dei clienti dato che siete un computer capace di mandare indietro impagati assegni di pochi euro di clienti ultrasolidi ,con giri d'affari di centinaia di migliaia di euro , per un solo calcolo matematico di giorni di disponibilità , neppure di valuta . Così come non avete i RID e neppure gli assegni circolari . Siete all'età della pietra, siete l'immagine di un'Italia despecializzata che fa fare lavori idraulici al cuoco del giorno prima ! Quando arriverete al livello delle banche normali , le regole bancarie saranno andate avanti e voi sarete comunque sempre arretrate . Ma non vi voglio demoralizzare , oltretutto perché siete inserite in un contesto nazionale che brillerà per furbizia e intelligenza ma non certo per professionalità : vi rimangono i pensionati . Per quelli siete una banca perfetta!

## Contratti Telecom

Roma, 6 settembre 2004

Spettabile  
TELECOM ITALIA S.p.A.  
SERVIZIO CLIENTI BUSINESS  
Casella Postale n.218  
14100 ASTI

Facciamo riferimento alle bollette ricevute dalla nostra società n.8W01250872 del 05/08/2004 (utenza 06/5584842) e n.8W01242883 del 05/08/2004 (utenza 06/5574942) contestando il vostro comportamento in quanto risultano presenti opzioni tariffarie (TELECONOMY PROFESSIONAL anziché TELECONOMY 24 AZIENDE) da voi arbitrariamente variate senza il nostro consenso e, circostanza ancor più grave, senza che il cambiamento comporti a noi alcun vantaggio di spesa per utenza. L'affermazione del Vostro operatore telefonico 191 in data 6/9/04 disponibile ad annullare l'opzione, senza fornirci alcuna giustificazione della vostra arbitraria iniziativa ed anzi con affermazione che non spettava alla Telecom il calcolo di convenienza da noi richiesto, non giustifica in alcun modo la vostra iniziativa basata su un silenzio assenso del tutto scorretto sotto un profilo commerciale e ingiustificato sul piano legale. Vi diffidiamo pertanto per il futuro di cambiarci senza il nostro preventivo consenso condizioni contrattuali e soprattutto in mancanza di dimostrazione che tali variazioni comportino per noi dei vantaggi. Diversamente procederemo a termini di Legge . Distinti saluti.

## Poste italiane

Spett. Poste Italiane, ieri, casualmente , i miei domestici hanno trovato per terra , quasi in strada, un importante plico speditomi con Posta prioritaria dagli USA (funziona bene) di programmi informatici necessari allo svolgimento del mio lavoro . Questi gli estremi del plico : Global Priority Mail www.usps.com call-1-800-222-1811 spedito dalla Digital Swift Corporation 14 Eatonton Road , Suite C Madison, GA 30650 USA . E' stato solo un caso che non si sia perso . Nessun incaricato delle Poste ha bussato ai miei campanelli di casa ove avevo allertato i miei due domestici , presenti 24 ore su 24 a casa , per l'arrivo di detto plico . Non voglio neppure discuteri i tempi di arrivo dagli USA e consegna in Italia . Voglio discutere che anche in tal caso , come quello di mancato recapito da anni di una moltitudine raccomandate , si è verificato che l'incaricato delle Poste e/o l'incaricato esterno addetto al servizio non mai ha suonato alcun campanello nè si è preoccupato di avvisare alcuno . Questo si verifica da anni e da anni ho denunciato tale disservizio che non riguarda solo me ma anche tantissime altre persone e non solo a Roma , in palazzi non dotati di portiere . Ho anche scritto all'allora amministratore delegato delle Poste dr. Passera , da me conosciuto , che aveva inviato degli ispettori delle Poste che hanno verificato la veridicità di tutto quanto da me denunciato. Ma non è cambiato nulla . Vi chiedo ancora una volta : vi rendete conto che con tale impostazione le Poste sono di ostacolo , tra l'altro , anche allo sviluppo dell'e-commerce ? Mi devo rivolgere a Mi manda rai tre , documentando 10 anni di raccomandate e conte-

stazioni , affinché il problema sia risolto ? Oramai non investo neppure più i soldi di una raccomandata per contestarvi .

Roma , settembre 2004

## Ricontesto Telecom

Roma, 4 maggio 2005

Spettabile

Telecom Italia S.p.A.

Servizio Clienti Business

Casella postale 218

14100 ASTI

Oggetto: contestazione richiesta di pagamento della fattura n. ....di 788,50 del 06/04/2005 utenza ADSL EASYNET numero .....

Con la presente, comunichiamo quanto segue:

In data 07/09/2001 è stato stipulato un contratto ADSL con la vostra società. In data 07/11/2002 è stata inviata dalla nostra società una raccomandata di disdetta del predetto servizio ADSL da voi ricevuta in data 25/11/2002 (vedi allegato) .

In data 10/01/2003 ci viene comunicato dal 191, come risultante ai vostri computer, la chiusura definitiva della nostra posizione di utenza e contabile attiva e passiva relativa al servizio in oggetto. Tale posizione di chiusura ci è stata confermata anche ieri, in data 03/05/2005, sempre dal servizio 191.

La richiesta di conferma di chiusura della detta posizione in data 03/05/2005 è derivata dal ricevimento in pari data, dopo quindi 2 anni e 4 mesi, di una vostra bolletta di pagamento di € 788,50 in cui è incluso l'importo di € 721,84 relativo ai bimestri 2,3,4 3 e 5 del 2003 relativo alla cessata linea ADSL.

L'addebito di cui sopra è stato fatto sulla nostra utenza fax in essere .....

Con la presente contestiamo in au-

totutela,

oggi come in passato, i vostri continui, scorretti ed illegali comportamenti (arbitrari cambi di profili tariffari, richieste di pagamenti non dovuti, assenza di risposta nei servizi richiesti ecc. di cui abbiamo agli atti una esauriente documentazione). Tali vostri comportamenti sono alla base delle nostre decisioni di disdire la quasi totalità dei vostri servizi ed utenze del nostro gruppo formato da varie società, chiediamo l'annullamento della richiesta di pagamento con contestuale emissione della nota di credito per la somma di € 721,84 relativa ai bimestri 2,3,4 e 5 del 2003 non dovuti per l'utenza ADSL cessata il 10/1/03 .

comunichiamo di aver dato disposizione alla banca di non pagare la fattura n. ....di € 788,50 mentre sarà regolarmente pagata a mezzo bonifico bancario la differenza di € 66,66 relativa all'utenza fax n.....

vi diffidiamo di provocare ulteriori danni alla nostra società consistenti nell'indebito impiego del nostro tempo per sopperire alle vostre carenze amministrative e violazioni contrattuali, riservandoci di agire contro di voi per risarcimento danni per il ripetersi , nonostante le nostre diffide, di vostri comportamenti scorretti ed illegali comprovate non sono solo verso di noi ma anche verso molteplici altri utenti in base anche a trasmissioni televisive al riguardo .

La presente lettera verrà pubblicata nei nostri siti Internet di informativa sulle carenze dei servizi offerti nel nostro Paese in cui siete già stati chiamati in causa molteplici volte.

Distinti saluti.

## Assistenza Sony

Qualche giorno fa ho portato la mia cinepresa Sony per una pulizia della testina . Dopo averla consegnata mi hanno presentato un foglio prestampato da firmare in cui c'era scritto che accettavo il preventivo di 220 € . A voce mi hanno spiegato che la firma era richiesta per la Privacy (!?) e quanto riportato sopra significava che per riparazioni al di sotto di quell'importo avrebbero proceduto automaticamente senza la mia approvazione . Oltre tale importo , invece , mi avrebbero avvisato del preventivo . Ho fatto presente che quanto avrei dovuto firmare non corrispondeva con quanto detto a voce e che , comunque, avrei voluto un preventivo dato che ritenevo la riparazione molto modesta . Mi hanno risposto che era possibile, ma previo il pagamento di 30 € . Gli ho risposto che , avendo perso la fiducia per il loro comportamento equivoco , preferivo buttare la cinepresa e acquistarne un'altra non Sony , dato che la spesa d'acquisto era grossomodo pari alla riparazione . Ho anche aggiunto che ora ,finalmente ,capivo la strategia degli americani di buttare le cose vecchie e acquistarne delle nuove, invece di farle riparare .

In ogni caso il foglio che mi hanno presentato alla firma è profondamente scorretto e pertanto metto sull'avviso tutti i consumatori di far attenzione a quello che firmano , troppo spesso diverso da quello che i negozianti dicono .

## Contesto Fastweb

gentile fornitore Fastweb,

con la presente La informo che sarà l'ultima volta che provvederò al pagamento tramite i sistemi arcaici quali quelli da voi suggeriti, dopo che ho richiesto dal marzo scorso (sono passati 9 mesi) per scritto e con molteplici telefonate l'addebito sulla mia carta di credito VISA BNL, dopo che mi era stata rubata la precedente che vi avevo fornito. Questo cambiamento, unitamente al fatto che dispongo con Voi di due utenze ha sconvolto i vostri schemi organizzativi obsoleti ed anelastici, creandomi una molteplicità di fastidi a cui intendo porre fine, ove continuassero. Lasciando la Telecom per disperazione non pensavo di incorrere in una società che funzionasse ancora peggio. Ma evidentemente sui servizi di questo Paese non si riesce mai a vedere il fondo. Distinti saluti  
Annamaria Gravina

## La nascita dell'Universo

Il nostro racconto inizia un'infinitesima frazione di secondo dopo l'esplosione primordiale, il così detto "Big Bang", vale a dire esattamente a 10-43 secondi. Cosa sia successo prima, nessuno lo sa. L'Universo è caldissimo ed è concentrato in una sfera di un centesimo di millimetro, come diametro. Il vuoto domina incontrastato, niente stelle, niente pianeti, niente materia. Non è però quel vuoto calmo e tranquillo che possiamo immaginare dove non c'è niente, ma è un vuoto vivo, ribollente di tutta l'energia liberata dall'esplosione primordiale. I cosmologi parlano di un Universo nato da una fluttuazione quantistica del vuoto, dobbiamo precisare che l'Universo è iniziato con un'espansione folle chiamata inflazione che lo ha gonfiato fino a farlo diventare enorme, almeno di 1030 volte le dimensioni originarie e, tutto ciò, è avvenuto da 10-35 a 10-33 secondi dopo il Big Bang. Tale incredibile espansione dell'Universo è dovuta al fatto che esso si trovava in uno stato energetico non minimo, detto di "falso vuoto". Questa folle corsa si è fermata solo quando l'Universo è finito in una "buca di po-

tenziale" chiamata "vero vuoto" e che corrisponde ad uno stato energetico minimo. Per capire questo passaggio, possiamo paragonare l'espansione dell'Universo ad una pallina da golf che corre su di un prato a notevole pendenza, ma sul campo ci sono degli avvallamenti più o meno profondi ed ecco che, può succedere alla nostra pallina di cadere in una di queste buche, in tal caso avrà raggiunto uno stato di energia minima che le permetterà di stabilizzarsi. Il nostro Universo, o forse solo una parte di esso, deve essere finito in una di queste buche di potenziale ad energia minima. La sua folle corsa può terminare e l'espansione procedere con i ritmi più tranquilli della teoria del Big Bang. Nel frattempo si è liberata una quantità di energia enorme che ha permesso la formazione della materia. Dall'energia si può formare la materia, secondo la ben nota relazione  $E = mc^2$ , ma a patto che si formi un'uguale quantità di anti materia (come insegna Dirac, la trasformazione dell'energia in massa può avvenire, a condizione che la massa totale non sia portatrice di carica). Incominciano così a scaturire dal vuoto tutta una serie di particelle, diverse da quelle che formano la materia oggi, con mas-

sa molto elevata, tra di esse quark, elettroni, neutrini, tutto mescolato ad un bagno di fotoni, i granuli della luce, e le corrispondenti anti particelle. L'Universo è così elettricamente neutro; tra materia e luce esiste un'interazione costante: particelle e antiparticelle annichilandosi liberano fotoni che a loro volta sono catturati da altre particelle e antiparticelle, insomma materia, antimateria e luce compaiono e scompaiono in gironi infernali di vita e di morte.

Eppure noi siamo fatti di materia, che fine ha fatto l'antimateria? Per spiegare quanto segue, dobbiamo premettere che, intanto, l'Universo andava raffreddandosi e molte particelle, dotate di elevata massa, così come le antiparticelle, non avendo più l'energia utile per la loro sopravvivenza si andavano trasformando in particelle e antiparticelle con massa minore a cui corrispondeva un'energia inferiore. Ed ecco che, durante tali trasformazioni, la natura ha prediletto leggermente la materia: per ogni miliardo di antiparticelle che si formavano, ne comparivano un miliardo più una di particelle. Quindi, per ogni miliardo di particelle e di antiparticelle che si annullano a vicenda e che liberano un miliardo di fotoni, sopravvive una particella ed è da queste particelle che nasce la materia. Intanto siamo arrivati al primo milionesimo di secondo, il Cosmo ora è grande quanto il sistema solare, con una temperatura di 10.000 miliardi di gradi; i quark incominciano ad unirsi a tre a tre formando protoni e neutroni. Tre minuti dopo si formano i nuclei di idrogeno e di elio. Il Cosmo diluito in un brodo di nuclei di idrogeno e di elio, di elettroni e di fotoni continua ad espandersi e, fino a 300.000 anni dal Big Bang, non si notano eventi importanti, a parte il

graduale suo raffreddamento. Arrivati a 10.000°C si rende possibile la formazione degli atomi, la forza elettromagnetica spingerà il protone ad unirsi con un elettrone per formare un nucleo di idrogeno e ogni nucleo di elio ad unirsi con due elettroni per formare un atomo di elio. Ed ecco che avviene un fenomeno straordinario: il "Fiat Lux" dell'Universo. Gli elettroni, imprigionati negli atomi, non intralciano più la libera circolazione dei fotoni e l'Universo, fin qui opaco, diviene trasparente alla radiazione, la luce è libera di propagarsi ed arriverà a noi come radiazione fossile a microonde, testimonianza del lungo cammino di preparazione che il Cosmo ha dovuto affrontare, perché in un piccolissimo pianeta, sperduto nell'immensità, potessero evolversi degli esseri pensanti che scrutando il cielo, sentissero forte l'esigenza di interrogarsi sul perché della loro stessa esistenza.

Dopo questa fase cruciale il Cosmo comincia a costruire strutture più complesse disponendo di atomi di idrogeno e di elio. Con l'ausilio della gravità il deserto glaciale dello spazio inizia a popolarsi di oasi di calore: le galassie con all'interno le stelle.

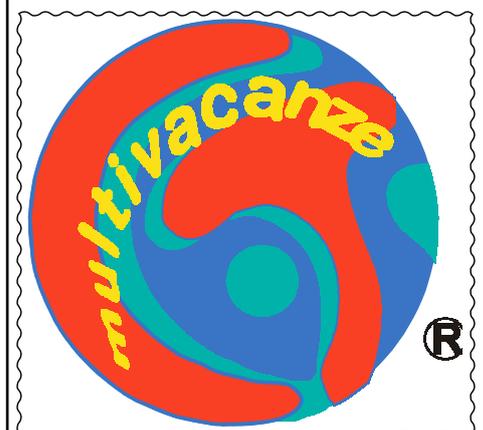
Molte teorie cosmologiche parlano oggi della possibilità dell'esistenza di altri Universi, diversi dal nostro. Tutto parte dallo stadio dell'espansione inflazionaria, che può essere considerata il motore dell'origine dell'Universo o di molti universi. Andrei Linde presuppone che l'Universo non nasca a partire da uno stato uniforme, in cui il campo ha ovunque lo stesso valore, bensì da una situazione caotica, con diversi valori casuali dell'energia in diverse regioni dello spazio. Riprendendo quanto accennato all'inizio, potremmo immaginare un oceano infinito di falso vuoto in

cui, in alcune regioni dello spazio, si possano formare bolle di vero vuoto, dove l'inflazione ha una sua fine. Il nostro Universo lo potremo, perciò, considerare nato da una minuscola bollicina, immerso in un oceano di infinite bollicine, ognuna delle quali contiene regioni destinate a produrre nuovi mondi (che possono essere totalmente diversi dal nostro e impossibilitati ad ospitare la vita). In quest'ottica non ha più senso dire che l'età del nostro Cosmo è di 15 miliardi di anni, ma solo che la nostra inflazione si è fermata 15 miliardi di anni fa. L'Universo diventa perciò un'immensa rete di bolle che si ramificano e si autoriproducono, un po' come un albero che produce in continuazioni nuovi rami, alcuni di essi muoiono, non essendoci le condizioni fisiche della loro sussistenza, altri producono frutti (sarebbero gli universi che terminano la loro inflazione) ed essi sarebbero infiniti. Il punto debole di tale ipotesi è che questi universi sono fisicamente irraggiungibili e, ad oggi, indimostrabili. Eppure tra il nostro mondo e gli altri dovrebbe sussistere, in realtà, un continuo intersecarsi, sovrapporsi e disgiungersi. Tutto ciò può sembrare strano, eppure la storia della scienza è ricca di esempi di interpretazioni di vari fenomeni, all'inizio solo postulati, e che, poi, hanno trovato riscontro nella realtà (basta pensare alla teoria atomistica). Forse oggi stiamo sbirciando su di un infinito che forse riuscirà a manifestarsi, se pure in modo parziale, agli uomini del futuro.

## L'origine delle origini

C'è chi sostiene che la terra sia nata dall'unione di nubi di H<sub>2</sub> con altri gas chimici. In passato si era creduto alla teoria del distacco dal sole. C'è chi sostiene che la vita sia nata dalla combinazione chimica di certe sostanze e che la prova possa risiedere in certe rocce lunari. La luna riprodurrebbe, per sue condizioni ambientali, la terra di milioni di anni fa.

Supponiamo che di tali teorie sia vera una a piacere, senza voler entrare troppo nei dettagli. Cerchiamo di ragionare. Appare logico il fatto che nulla nasce dal nulla e che viviamo nello spazio e nel tempo. Partire dall'idrogeno o da altro significa partire da qualcosa dato di preesistente. Ma come e da cosa è nato ad es. l'idrogeno? Andando a ritroso dovremmo arrivare al tempo zero in cui non esisteva nulla. Ma chi allora ha creato dal nulla? L'unico modo di negare l'esistenza di un Dio Creatore, cioè dell'Infinito, è di dare come preesistente qualcosa al di fuori della gabbia del tempo. E si giunge comunque ad un Essere Infinito che vive al di fuori delle regole umane.



## “Consulenti 2004” : un’idea proposta.

La cosa che più ci ha meravigliato dalle cronache esplosive su Cirio e Parmalat, ultimi di una serie di casi di crisi e irregolarità, è la meraviglia della Politica e degli Organismi economici-finanziari. Quella della gente ignara ed inesperta la possiamo capire. Crediamo, per essere costruttivi ed indipendentemente dalle responsabilità che emergeranno, che va fatta una riflessione critica da parte di tutti, risparmiatori compresi. Vi sono Leggi superate e vecchi ed obsoleti sistemi di affrontare i problemi che non funzionano più, anche perché stiamo in Europa e non possiamo alterare le regole di mercato. Non si può più risolvere i problemi scaricandoli sullo Stato e quindi sulla Comunità, non ci si può trincerare dietro l’alibi delle competenze né affidare il monitoraggio delle aziende (soprattutto quelle che raccolgono risparmio) a Collegi Sindacali o a società di revisione che sono nominati e pagati dalle imprese stesse da controllare, né, infine, può essere ammessa la soluzione di “passare ad altri il cerino acceso” “lavandosene le mani”. Sono regole di buon senso che, proprio per questo, devono essere Legge, anche se non scritte. E’ infatti in gioco un bene comune di grande valore: la credibilità nazionale che va oltre la furbizia di taluni e le cui conseguenze potrebbero essere molto gravi per il Paese.

Alla politica e ai massimi Organismi economici-finanziari il compito di trovare soluzioni, possibilmente senza i soliti inutili litigi di cui la gente è stanca.

Noi che, da ex dirigenti bancari prima e “banchieri d’affari” poi che hanno previsto da tempo quel-

lo che ora sta emergendo, abbiamo coerentemente fatto le nostre scelte di scendere in campo con una libera attività di prevenire e gestire le crisi aziendali. Ora riteniamo, dal nostro piccolo ma significativo osservatorio, maturi i tempi per suggerire al Sistema un’iniziativa che chiameremo “Consulenti 2004”.

Il principio dell’iniziativa o meglio di tante iniziative simili è semplice: la banca creditrice di un’azienda in crisi ha quantomeno gli stessi diritti dei soci e quindi, soprattutto se è chiamata ad ulteriori interventi finanziari di salvataggio, ha il diritto-dovere di nominare propri fiduciari che seguano dall’interno, non a tavolino o da una cattedra, con comprovata esperienza, la gestione aziendale sia sotto il profilo strategico sia del controllo. Finanziare è una forma di partecipazione al capitale di rischio.

L’attuazione delle iniziative è altrettanto semplice: costituire con modestissimi capitali (es. 15.000 €) piccole società di servizi con dei managers selezionati, di comprovata esperienza pratica, preferibilmente soci di maggioranza, senza condizionamenti, con l’incarico di risolvere i problemi delle aziende in crisi, meglio ancora se di prevenire le crisi stesse. Il ruolo delle banche nell’iniziativa sarebbe quello commerciale, di individuare i casi sospetti d’intervento e poi incaricare, con un modesto costo, le “Consulenti 2004”, appositamente scelte, di indagare imponendo alle aziende di fornire i dati. Ove i risultati dell’indagine rivelassero la necessità d’intervento, allora i managers verrebbero incaricati congiuntamente da banca e impresa di intervenire con compensi prevalentemente

a “success fee”, in denaro o natura (ad es. con partecipazioni di minoranza). Il vantaggio principale delle banche sarebbe rappresentato dal recupero del credito.

Delle iniziative del genere, se attuate autonomamente da tutto il sistema bancario su sollecitazione dei palazzi della Politica, da BIT e Consob, accumulate senza litigi, contribuirebbero in modo concreto a ridare competitività al sistema Italia, impedendo il tracollo dei nostri gioielli industriali.

La Slave & Partners è già da tempo un esempio pratico di “Consulenti 2004”.

## Contratti vessatori

Spett. ....assistenza caldaie .....

Oggetto : richiesta di informazioni

Faccio riferimenti ai 2 contratti in essere con me sottoscritto per l’assistenza caldaie in via .....e agli interventi di riparazione effettuati il .....chiedendo cortesemente il vostro listino dei pezzi di ricambio completo per il 2005.

Sono certamente a conoscenza che ho la facoltà contrattuale di acquistare io i pezzi ma certamente tale eventualità, oltretutto teorica in condizioni di emergenza, sarebbe per me estremamente scomoda e contraria allo spirito con cui ho sottoscritto il contratto e cioè quello di non avere problemi al riguardo.

La mia richiesta di conoscere il vostro listino deriva dal fatto che i prezzi da me pagati per tali pezzi di ricambio appaiono da un minimo di due volte ad un massimo di tre volte superiori a quelli di mercato e quindi non vorrei che comprendessero implicitamente anche l’intervento di manodopera, con-

trattualmente non dovuta . Certamente parlo della sostanza (che ha un suo valore contrattuale ) e non della forma da voi perfettamente rispettata.

Sempre sul tema dei prezzi prendo atto che un vostro intervento di semplici spiegazioni , precedentemente non fornite, sul funzionamento del termostato della mia caldaia mi è costato 40 € ( 78.230 lire ) in data 2/3/05 . Tutto previsto contrattualmente beninteso ma certamente non molto soddisfacente dato che avevo speso una cifra non trascurabile per interventi (363 € ) aggiuntivi al canone annuo (300 € ) .

Con l'occasione chiedo anche di sapere se rientra nei contratti in essere l'eliminazione del calcare dalla caldaia e se tale operazione deve essere fatta annualmente .

Le risposte che riceverò saranno per me decisive per la prosecuzione o meno del rapporto , dato che fortunatamente almeno tale facoltà è ancora concessa ai clienti , vessati non solo dagli obblighi imposti dalla Legge ma persino dai fornitori.

Ringraziando dell'attenzione ed in attesa di una risposta porgo distinti saluti

Roma , 4/3/05

## I miei 20 comandamenti

1. sono un manager divenuto imprenditore per vocazione e professionista per costrizione ;
2. non cambierei mia moglie per nessun'altra al Mondo ma se lavorasse con me l'avrei licenziata;
3. l'Italia è un Paese perfettamente organizzato per non funzionare ;
4. la furbizia da sola , senza la cultura del rispetto degli altri, è un istinto animalesco da combattere e punire ;
5. criticare per costruire è lecito , anzi doveroso ma per distruggere no ;
6. i gironi danteschi sono una verità quanto mai attuale su cui meditare ;
7. non ho paura degli avversari intelligenti ma degli stupidi in quanto fanno scelte illogiche ed imprevedibili ;
8. il più grande errore è pensare che tutti gli uomini sono eguali ed hanno gli stessi diritti : sono d'accordo con gli antichi romani che negavano il diritto di voto ad alcune classi sociali ;
9. la quasi totalità delle notizie e informazioni che circolano nei Paesi sottosviluppati , sono false e la scuola è organizzata per comprimere il senso della critica ;
10. condivido il machiavellico fine che giustifica i mezzi ;
11. fa meno danni un politico corrotto ma intelligente che un politico onesto ma stupido ;

12. ovunque c'è corruzione e delinquenza : la differenza la fa la misura ed il modo di combattere tali fenomeni ;

13. essere benevoli verso le cose che non funzionano significa fare un danno al progresso ;

14. i comunisti in Italia sono come i preti a Roma : che cosa ci fanno lì tutti comodi quando nel Mondo c'è bisogno di loro ? Ad esempio in Cina e in Africa ;

15. l'Italia è l'unico Paese al Mondo ad economia mista che è riuscita a coniugare il peggio del comunismo con il peggio del capitalismo ;

16. chi espone un problema senza proporre la soluzione fa parte del problema ;

17. è giusto quello che si fa piacere di fare senza però arrecare danno agli altri : la morale è tutta qui ;

18. la civiltà di un Paese si misura negli Ospedali, nella Giustizia , nei servizi pubblici , nella cultura , nel rispetto delle file e nei servizi igienici ;

19. i più deboli devono essere difesi ma non hanno il diritto di ostacolare chi è più fortunato o bravo e lavora tutto sommato anche per loro ;

20. il vero successo è quello che non si vede in superficie in quanto non è quello delle cariche e degli onori comprati a caro prezzo personale nei Paesi a valori alterati come il nostro , ma la capacità di pensare , essere e fare quello che ci pare giusto senza condizionamenti.



## UN MANAGER PER L'AZIENDA ITALIA : un libro da scrivere?

### CAP. I : ITALIANI ALLO SPECCHIO

1. L'ipotetico libro comincia dal positivo . Dice che le difficoltà alle quali gli italiani sono sottoposti a partire dal nascere ,nel loro Paese li ha resi estremamente elastici e capaci di adattarsi alle più svariate situazioni .Per sopravvivere sono diventati :

resistenti e capaci di superare qualsiasi difficoltà

2. Le radici storiche italiane rappresentano un patrimonio tale da conferire una forza intellettuale di enorme potenzialità

3. Tutti i popoli attraversano epoche buie ed epoche di rinascita , taluni riescono ad adattarsi ai tempi , a rigenerarsi ed altri no. Molto influisce anche il clima che nell'Italia è fortunatamente favorevole . Al Nord ,per il clima, si lavora molto di più rispetto al Sud . Si pensa che in Egitto ,prima di Cristo ,vi fosse un clima del tutto diverso dall'attuale che spiegherebbe la decadenza di quella civiltà ,almeno in rapporto a cosa era millenni fa ,quando riusciva ad individuare i quattro punti cardinali (angoli delle piramidi) con precisione millimetrica. In Italia dopo il Medioevo è seguito il Rinascimento . Il fenomeno potrebbe ripetersi . Alla fine del secondo millennio purtroppo però la realtà è quella della

maleducazione e dell'inciviltà

Facciamo degli esempi banali ,sotto gli occhi di tutti : gli italiani non rispettano le file ,passano con le auto nelle corsie di emergenza a dispetto degli altri . Buttano le carte per terra , le città sono sporche .

Si credono furbi ma in effetti sono solo maleducati ed incivili . Parlano ad alta voce ,usano il telefonino a dispetto degli altri ,scrivono sui muri ,sui treni,rigano con il chiodo le macchine curate e senza un graffio , prendono a sassate dai calcaviva gli automobilisti .Certo non tutti ma la maggioranza è questa e chiunque vive in una città se non nota queste cose significa che fa parte della categoria dei maleducati e degli incivili .

4. Sbuffano e sono scontenti sempre perché sono convinti ,dall'impiegato statale alla donna di servizio , al tassista , di essere lì in quel posto di lavoro modesto temporaneamente, per necessità, ma di essere poi destinati a diventare "Presidenti della Repubblica" .

sono bravi ma poco professionali Le donne di servizio provenienti dai Paesi più poveri ( Filippine, SRI Lanka , Polonia , Capo Verde ecc. ) così come anche le cameriere dei ristoranti del Paese più ricco del Mondo ,gli USA, ci danno ogni giorno una lezione di professionalità : la dignità di fare e amare il proprio lavoro seppur umile che sia .

5. Cercano di non pagare le tasse perché non hanno fiducia che lo Stato gli restituisca sotto forma di servizi e sicurezza quanto dovuto ed in questo hanno ragione perché basterebbe vedere come vengono impiegati i soldi pubblici in Alto Adige e nel Mezzogiorno . Sta di fatto che sono individualisti

E gestire un popolo di individualisti che non credono nello Stato è un bel problema ! Certo si ha il vantaggio che non aver per tale motivo mai seguito un Hitler o uno Stalin , come pecore ubbidienti ma anche lo svantaggio di dover convivere giorno per giorno

con una massa di gente non inquadrabile .

Si lamentiamo dei politici : ma chi altri sono se non la fotografia di chi li ha votati ? Guelfi contro Ghibellini , Bianchi contro Rossi e assieme tutti contro i Neri .

### CAP II : AZIENDA ITALIA ,UN MALATO INCURABILE ? ANALISI DI UN CASO CLINICO

Tutto il libro sarebbe impostato sulla speranza e l'ottimismo nonostante la crudezza dell'analisi e pertanto appare ovvia la risposta : SI ,L'ITALIA E' CURABILE . MA E' UN MALATO SERIO ,CON UN MALE CHE POTREBBE DEGENERARE .

Il problema della cura è molto complesso e quindi il libro lo affronterebbe in modo articolato procedendo per successivi gradi di approfondimento .

Il dramma è che non si sa perché ,per soldi o per fama o per sete di potere ,tutti gli italiani hanno una ricetta curativa per il malato Italia ,dal tassista al politico ma tutti ,pur benintenzionati e capaci,si perdono per strada .

Gli italiani hanno comunque almeno un punto di partenza certo :

l'Azienda Italia è un malato

Se qualcuno afferma che non è vero -direbbe il libro- o non è in buona fede ,avendo altre finalità ,o ha perso la capacità di meravigliarsi sui disservizi o ,infine, non ha termini di paragone della qualità della vita di altri Paesi di livello internazionale paragonabili al nostro :

non meravigliarsi significa aver perso la capacità' di reagire

La prima cosa che si chiede in questo capitolo è quella : ma chi è l'Azienda Italia ?

1. anche se i suoi rappresentanti non lo sanno o fanno finta di non saperlo, è un'azienda come un'altra, amministrata dallo Stato, soggetta alle leggi dell'economia, sia pur con indirizzi politici e sociali. La politica e la socialità sono importanti ma non possono sussistere indipendentemente dalle leggi dell'economia. Senza tener conto di tale considerazione (siamo un'azienda che deve far utile da destinare al benessere della comunità) faremmo l'errore che ha fatto l'Unione Sovietica che un bel giorno si è svegliata povera ed i suoi dirigenti sono diventati servitori dei Paesi a più forte economia. E' come se decidessimo che non esiste la legge di gravità –direbbe il libro da scrivere - e ci buttassimo dal quinto piano. E allora: prima di litigare sul come distribuire la ricchezza dobbiamo produrla!

2. I ricavi dell'Azienda Italia sono rappresentati dalle tasse. Se emettiamo ad esempio una fattura di 100 milioni di lire + IVA(20%) o incassiamo uno stipendio- direbbe sempre il libro-, circa i 2/3 del nostro ricavato va allo Stato ed un terzo a noi che poi, per utilizzare i servizi pubblici, dobbiamo pagare i ticket, i pedaggi autostradali, fare beneficenza e molte altre cose. Da tale considerazione cominciamo l'esame e cioè che abbiamo un socio nella nostra attività, lo Stato che rappresenta l'azienda Italia, che guadagna più di noi quando noi lavoriamo, direbbe sempre il libro. E non è un socio di capitali (se ha soldi è perché noi glieli abbiamo dati) ma di servizi. Noi gli diamo i soldi perché ci fornisca un servizio.

Senza il nostro lavoro né lo Stato né l'azienda Italia esisterebbero. Da tale premessa –direbbe sempre il libro- comprenderete che non

siamo molto soddisfatti quando assistiamo a continue conferenze e dibattiti sugli “gli sprechi dell'Azienda Italia”. Nessuno si meraviglia ma anzi tutti hanno qualcosa da raccontare in aggiunta.

Direbbe il libro: non siamo neppure soddisfatti quando in TV da anni assistiamo a trasmissioni che raccontano truffe, ingiustizie e inciviltà che avvengono non occasionalmente ma di continuo, senza fine in un Paese, quale l'Italia che siede al tavolo con i Paesi più industrializzati del Mondo. E' un filone di successo che da molti anni non si esaurisce mai! C'è una lista d'attesa infinita dei racconti e fatti da denunciare!

Leggendo giornali economici ci capita spesso di leggere articoli quali: la burocrazia blocca investimenti per 20 miliardi di euro nell'Industria; la burocrazia costa 23 miliardi di euro l'anno; la burocrazia malata fuori controllo; mille ed una licenza per far nascere un hotel; aprire un impianto chimico: che calvario; la paura, nuovo alibi della burocrazia.

Ma anche se non partecipiamo a conferenze sul tema né vediamo la TV né leggiamo i giornali, lo stesso non ci salvano dalla realtà che di seguito il libro da scrivere esporrebbe senza commenti:

1. se gli italiani stanno male, hanno paura di essere curati perché non si fidano delle strutture pubbliche. Se mai a qualcuno è mai capitato di andare ad un pronto soccorso, quello che colpisce è che i medici più che preoccuparsi dello stato del malcapitato si preoccupano di riempire moduli che lo identifichino, che evidenzino il libretto sanitario, che la procedura di ricovero sia corretta. E se si va in Ospedale è solo perché si conosce il medico ed si ha fiducia in lui personalmente, non nella struttura

pubblica.

2. se gli italiani hanno delle ragioni da far valere, spesso rinunziavano ai loro diritti sempre perché non avevano fiducia nella Giustizia. Il diritto civile è un culto della forma e mortificazione della sostanza, quello penale fortunatamente è un libero convincimento del giudice (che in teoria non dovrebbe essere politicizzato e di parte ma in pratica, anche se non appartenenti ad una squadra, quantomeno fanno pesare le loro idee politiche). Entrambi (civile e penale) però hanno in comune tempi tali da vanificare ogni decisione, giusta o sbagliata che sia. Non decidere significa decidere di far vincere gli approfittatori dei tempi lunghi, cioè i disonesti che tutto fanno sulle prescrizioni e sulle scappatoie per non pagare il loro conto con la Giustizia –sentenzierebbe il libro, qualora venisse scritto -;

3. la Scuola è allo sbando: praticamente gli studenti, intoccabili nei loro diritti di essere promossi, disinteressati di imparare, decidono per i professori, per una classe insegnante di livello sempre meno aggiornata e preparata ad affrontare i problemi di un'epoca che è cambiata con troppa fretta. Ma chi, tra le persone laureate e capaci, sarebbe disponibile a lavorare per mille euro /mese? Si lavora mezza giornata solo in teoria perché si sta sempre a disposizione e si deve partecipare a riunioni del tutto inutili. Un giovane laureato ricorda di aver insegnato per un anno in un V liceo scientifico ripetendo le stesse cose che aveva studiato a scuola: sembrava che parlasse arabo a cinque anni di distanza! L'Università ha di fatto sostituito la scuola, inesistente, e le aziende private, che già avevano “la palla al piede” dei disservizi pubblici,

hanno sostituito l'Università . Non si fidano neppure dei laureati con 110 e lode che non assumono ma gli fanno fare degli stage a 4 soldi . La scuola è attentissima ai diritti dei peggiori , da non mortificare, mentre è d'ostacolo ai migliori . Praticamente c'è disinteresse totale alla coltivazione dei cervelli , quelli che creano ricchezza per tutti . E poi si parla di competitività con i peggiori al potere che organizzano i servizi e gli incentivi alle imprese !

4. E poi il rapporto con la Pubblica Amministrazione , con i suoi rappresentanti, cioè i nostri dipendenti ,come li definirebbe il libro . Non è equilibrato , di pari dignità . I cittadini non hanno gli stessi diritti di chi ha il potere di decidere su di loro . L'atteggiamento di un vigile urbano ,senza arrivare a quello di un ufficiale giudiziario , è intollerabile. Non c'è eguaglianza di dignità e di diritti . Chiedere un'informazione presso un ufficio pubblico ,dopo ore ed ore di fila ,dato che i telefoni sono sempre occupati (cioè staccati) è una gentile concessione da parte di chi occupa un posto con la mentalità che il proprio lavoro sia un'opzione non dovuta mentre è dovuto lo stipendio statale. Qualcosa è stato fatto , qualche timido tentativo di snellimento e cambio di mentalità ma è ancora troppo poco ! Le teste sono oramai fuse , irrecuperabili . Peggiori che sul cittadino sono le conseguenze di tale atteggiamento per l'Industria ,la spina dorsale del Paese . Varare una piccola società costa almeno 4000 euro tra notaio , spese di registro e altre imposte .Ci vogliono poi dai quattro mesi (al Nord) agli otto mesi (al Sud) per ottenere autorizzazioni sanitarie ,dei Vigili del Fuoco ecc. In pratica , un'impresa di produzione parte con un deficit di almeno

25.000 € .

Il libro citerebbe un illustre politico che si è permesso di dire a Napoli : “Voi imprenditori dovrete avere più coraggio nell'investire nel Sud “. Chi ha detto questo (ed è più d'uno) o è un incompetente disinformato perché non conosce la realtà del Mezzogiorno (chi ci lavora deve avere un coraggio fuori del normale ) o è un bugiardo che parla solo a fini elettorali .

Non è comunque che gli italiani abbiamo problemi e gli altri Paesi civili , con cui ci confrontiamo, no . Non è che all'estero non ci sia corruzione o droga o prostituzione o lotta politica ma fenomeni del genere che riguardano i diritti fondamentali del cittadino violati (Giustizia, Assistenza sanitaria, Scuola, Pubblica Amministrazione, Industria ) non esistono ad un tale livello , ovviamente sempre escludendo i Paesi del cosiddetto III Mondo e in via di sviluppo . E' una questione di dimensione del problema . Ed il libro a tal punto sentenzierebbe :

**GLI ITALIANI VIVONO IN UN SISTEMA AD ECONOMIA MISTA IN CUI SONO RIUSCITI A FONDERE IL PEGGIO DEL CAPITALISMO (EGOISMO E MIOPIA ) ED IL PEGGIO DEL COMUNISMO (INEFFICIENZA DEL SISTEMA SOFFOCATO DALLA BUROCRAZIA E DALLA CORRUZIONE) .**

E chi scrive ,che tenta maldestramente un distacco quasi non fosse italiano , parlando quasi sempre in terza persona e come se i problemi esposti non lo riguardassero , cade in uno sfogo :

“ per chi soffre per queste cose ,per chi non si rassegna ,come un padre per un figlio malato grave o drogato sorge spontanea la domanda : cosa si può e si deve fare ?

**CAP.III : PRINCIPI DI TERAPIA**

**SUL PAZIENTE ITALIA**

1. La prima cosa ,direbbe sempre il libro, è quello di mettersi a leggere ,studiare e viaggiare . Solo attraverso infatti quella che definiamo la rivoluzione culturale

potremo tornare ai nostri antichi splendori e uomini d'ingegno come Marconi e tantissimi altri non dovranno più emigrare all'estero per potersi esprimere. Gli italiani devono aver il coraggio di non scegliere più gli uomini solo perché sono fedeli ma i capaci ,quelli più bravi anche di chi li sceglie , anche se giovani e senza la necessaria esperienza che si faranno da soli sul campo . Se saranno onesti meglio, ma se non lo fossero comunque sarebbero migliori degli incapaci , da mettere in posizioni chiave . Avete mai calcolato i danni che gli incapaci producono ? –si chiederebbe il libro - Non che non debbano lavorare ma non devono avere potere alcuno di ostacolare chi lavora bene ed anche e per gli altri !

La scuola ,la società deve essere tarata per allevare e favorire i migliori ,non per ostacolarli o combatterli perché scomodi. Questa è la vera rivoluzione ,altro che miope egualitarismo!

Questa razza di uomini capaci vanno scelti anche se le loro idee sono diverse dalle nostre –ribadirebbe il libro- perché : dobbiamo avere il coraggio di ammettere che possiamo sbagliare.

La storia farà piazza pulita della maggioranza dei protagonisti italiani troppo impegnati in bambineschi litigi fatti a spese della pelle del Paese. La Storia ricorda i Leonardo Da Vinci.

Se il Turismo è stato definito Il nostro Petrolio , che cosa è allora l'Arte ?

Bene , gli italiani devono smet-

terla di buttare acqua sul loro Petrolio perché diversamente sarebbero una civiltà inferiore ! Hanno costruito stabilimenti chimici con i soldi pubblici là dove dovevano sorgere oasi di villeggiatura , solo una minima parte dei Musei italiani , unici nel Mondo , è all'altezza delle opere che contengono. Provate a vedere come funzionano i Musei americani che non hanno nessun patrimonio storico da mostrare , almeno in paragone al nostro !

2. La seconda cosa è combattere con tutte le forze è il male principale del Paese ,la madre di tutti i mali ,l'origine della decadenza : la burocrazia

Da qui il libro inizierebbe un'analisi spietata e per certi tratti violenta del fenomeno definita come un vero e proprio cancro che ha reso il Paese meraviglioso solo per chi non ci lavora o ci viene per turismo per pochi giorni. La burocrazia non è ,come molti vorrebbero far credere , un'espressione di stupidità ma soprattutto un'espressione di corruzione, di mortificazione e di violazione dei più elementari diritti umani : per guadagnare piccole tangenti si creano danni mille volte superiori sotto il profilo economico e umano .

Bisogna poter far licenziare in tronco il burocrate che ci risponde ,dopo averci fatto perdere del tempo prezioso : non è di mia competenza .

CAP.IV: COSA NOI , TUTTI ASSIEME, DOBBIAMO FARE DOMATTINA ?

Qui il libro ,dopo essere partito dal generale ,scenderebbe in dettagli stupefacenti ,differenziandosi proprio in questo dalle cosiddette dichiarazioni d'intenti in base alle quali tutti sono d'accordo su tutto ,parlando dei principi , ma poi non

si fa nulla di nulla per cavilli burocratici o per incapacità decisionale . Il libro passerebbe invece all'azione arruolando l'esercito dei suoi lettori .

Se nei " Promessi Sposi " di Manzoni la storia non finisce con "tutti vissero felici e contenti", qui la storia addirittura non finisce . Il capitolo-conclusione non sarebbe infatti una conclusione statica - un'altra grossa novità del libro- ma un capitolo aperto , in continua evoluzione , da scrivere anno dopo anno nel tempo da parte dei lettori divenuti inconsciamente protagonisti

In tale ultimo capitolo si affrontano i temi più svariati ,da quelli più impegnativi di respiro nazionale a quelli che hanno il sapore di curiosità . Facciamo degli esempi :

1. Il cambiamento delle regole del Paese , le cosiddette Riforme Istituzionali ,è un tema trattato come basilare ma non è classificato tra i principi della terapia che restano ,come detto, la rivoluzione culturale e la lotta alla burocrazia. I cittadini devono eleggere i loro rappresentanti -direbbe il libro- e questi ultimi devono poter governare ,con tutti i controlli del caso, come esiste negli USA, in Inghilterra, in Francia, in Germania e così via. Se chi governa deve ogni giorno preoccuparsi di mantenere la sua poltrona non potrà mai governare ,di destra o di sinistra che sia . Solo così si faranno delle riforme strutturali ,cioè quelle economiche , e non solo finanziarie (apparenti) .

2. C'è un'esaltazione del metodo di elastiche programmazioni a medio termine contro le riforme del giorno per giorno

3. C'è l'invito allo Stato di fare un passo indietro dall'attività produttiva ma a rimanere come

garante e controllore delle attività imprenditoriali , forza vitale di qualsiasi Paese;

4. Si parla dell'immigrazione ,un fenomeno al quale dare molta attenzione e di non liquidare con frasi infelici se non irresponsabili di un altro illustre politico ,quale : "sarà il mercato a decidere per loro". Sta di fatto che ci ritroviamo questi immigrati, nel migliore dei casi, sulle strade a pulirci ( o sporcarsi ) i vetri delle nostre auto . Mentre ci sarebbe del lavoro vero per loro , ad esempio quello di ripulire le nostre meravigliose città d'arte ricoperte di sporcizia !

5. Vi sono tantissime curiosità ,qualcuna riguarda anche le cosiddette Associazioni benefiche che assalgono letteralmente i cittadini chiedendo denaro . Basta inviare un'offerta a chi la richiede che si cade in una trappola di tempesta di richieste . Quasi con un passa parola arrivano a casa decine di bollettini per soccorrere i più svariati bisognosi . Poi si aggiunge la televisione con le campagne di beneficenza e di sostegno , una grande gara di solidarietà per tutto e tutti . Tutto perfetto , tutto giusto solo che ci dimentichiamo di due particolari importanti : primo che non è giusto che lo Stato tassi anche la generosità dei cittadini. Praticamente -direbbe il libro - tutte queste offerte dovrebbero essere portate in sottrazione dal reddito , oltretutto in quanto ci stiamo sostituendo allo Stato nei suoi compiti tra cui quello di provvedere ai più deboli e agli sventurati ! Secondo , lo Stato dovrebbe vigilare che le offerte vadano veramente a coloro ai quali sono rivolte e inoltre che non vengano invece utilizzate per finanziare gli alti costi delle stesse Organizzazioni Umanitarie ;

3. si parla della STAMPA che deve smetterla di fare commen-

ti e dare interpretazioni prima di raccontare le notizie per quel che sono ;

4. si parla del MEZZOGIONO dove fino ad ieri si sono inviati tantissimi soldi del lavoro degli italiani ,i cui risultati sono disastrosi in quanto la destinazione di questo immane fiume di denaro è deviata . Per incompetenza? Per prendere voti ?

5. si parla dei PARCHEGGI ,del TRAFFICO e dei costi che tali disservizi comportano ,guardando come altri Paesi civili hanno risolto tali problemi;

6. si parla dell'AMBIENTE , da rispettare nel principio dell'equilibrio della natura ,un bene patrimonio primario dell'umanità ;

7. una curiosità finale .Si parla persino dei famosi autobus romani del Giubileo ,quelli lunghi il doppio del normale . E si chiede : d'accordo che quelli a due piani non passano sotto le gallerie (ma quante sono?) ma perché usare una soluzione che va bene nelle praterie degli Stati Uniti ma non nel traffico della capitale ?. Per risparmiare sul numero degli autisti ? Ma non dovremmo impiegare le persone in cose utili invece di renderli socialmente inutili in fittizi impieghi ?

## Cantiere Italia

La giornata di viaggio inizia con Isoradio che dà il bollettino che più che del traffico si potrebbe chiamare di guerra . Le grandi città sono assediate da fiumi di macchine di gente che abita fuori e che va al lavoro . Li chiamo "i disperati" dato che devono fare file per almeno due ore all'ingresso in città per andare al lavoro e due ore all'uscita per tornare a casa . Mi viene da pensare cosa possano rendere sul lavoro queste persone così stressate . Non che un tale fenomeno di pendolarismo non esista negli altri Paesi solo che è attenuato (ovviamente in quelli civili) dato che le strade sono a più corsie , gli orari non sono concentrati ma elastici e esistono sistemi di spostamento alternativi (treno e metro) . Fortunatamente io vivo controcorrente e quindi esco dalla città quando gli altri vi entrano e ci ritorno quando gli altri la lasciano .

Ma la trappola è in agguato anche per me . Ed infatti ecco il primo incidente (di una lunga serie) sulla Firenze Bologna : ci sono 4 chilometri di coda in aumento . Cosa fare ? C'è l'alternativa per Orte -Cesena , solo che è una superstrada con il limite dei 90 km /ora e la polizia è in agguato . Scelgo la fila . Come se non bastasse l'incidente , inizia il primo rallentamento anche per cantieri dei lavori . Ne conto 27 fino al mio punto di destinazione , il che significa un fermo ogni 30 km . Non che ci siano cantieri di lavoro solo in Italia solo che non ne ho mai visto tanti altrove . E poi non sono cantieri normali . Mi spiego : non tutti sono attivi e quelli attivi provocano un restringimento almeno venti volte superiore all'area di lavoro . Se ad esempio vi è un rifacimento di 100 metri di manto stradale ,

il restringimento è di 2 Km . E i lavori procedono con calma , con molta calma .

In tale quadro si tenga presente che la gran parte delle autostrade italiane è ancora a due corsie e che i lavori riguardano spesso la terza corsia ("stiamo lavorando per voi" ) . Ma perché non fare 4 corsie dato che quando sarà finito l'allargamento a tre corsie la rete sarà nuovamente inadeguata per l'aumento del traffico ? Il giudizio di inadeguatezza è poi tanto più fondato tenendo conto che un almeno un corsia è sempre occupata da camion che non rispettano di norma i divieti di sorpasso e quindi invadono anche la II corsia . Praticamente alle auto resta , nelle autostrade a due corsie, una sola corsia da condividere con i camion in sorpasso !

Vorrei soffermarmi sulla guida dei camion : il concetto è che chi è più grosso è più prepotente . Sulla maleducazione c'è poco da commentare : tutti (automobilisti compresi) stanno al telefono , non rispettano i limiti di velocità e i divieti di sorpasso .

L'elenco dei morti e feriti che viene fornito settimanalmente è un vero e proprio bollettino di guerra irachena , logica conseguenza di quanto descritto . E' un altro argomento sconvolgente caduto nell'indifferenza .

E la polizia stradale ? L'incontro in media una volta sola ogni due viaggi e la statistica la dà quindi presente ogni 1600 km .

Ma i disservizi non finiscono qui . L'Isoradio da Bologna in su praticamente non funziona mai , il che significa che non si può scegliere una strada alternativa in funzione del traffico e degli incidenti ma solo affidandosi al caso . Certamente c'è il tanto pubblicizzato numero verde per segnalare tali

disservizi : ho fatto almeno trenta segnalazioni ma non è cambiato nulla . Un'altra nostra caratteristica è che abbiamo la libertà di protestare e segnalare , tanto nessuno ci ascolta .

Al termine del viaggio mi spetta un contentino : faccio il pieno di benzina in Austria ad un terzo di costo in meno rispetto all'Italia .

Finalmente di ritorno a casa dopo due giorni in cui lo stress del viaggio (non dico del lavoro) si sente tutto e sono accolto , ad ogni semaforo, da uno stuolo di extracomunitari che , con lo scopo di pulire mi sporcano il vetro dell'auto . Una insistente di richiesta di soldi .

In pantofole , finalmente a casa, apro la TV e sento parlare di elezioni , di referendum , di schieramenti politici , di macroeconomia , di orgoglio nazionale e di tante cose importantissime ma accessorie alle necessità di base di qualsiasi Paese civile e che a noi mancano . Secondo me chi parla , scortato dalla polizia e dalle scorte , non si rende conto di cosa significa viaggiare in Italia . E mi chiedo : possibile che qualsiasi cosa apparentemente normale che si faccia (es viaggiare per lavoro) debba essere così complicata e rischiosa ? Perché invece di litigare sugli embrioni (lo faremo poi) non cerchiamo di salvare delle vite umane sulle strade ? E non certo si risolve il problema abbassando solo i limiti di velocità, oltretutto paradossalmente eguali per una tremila supersicura e moderna ed una vecchia e scassata cinquecento d'epoca ?

Non vorrei concludere questa mia meditazione dando al solito la croce addosso a chi ci governa . Il problema non è delle persone che saranno anche bravissime ma è del sistema che impedisce a queste persone che ci governano di

lavorare in quanto impegnate unicamente a salvarsi dagli attacchi dentro e fuori il loro schieramento . La colpa è dell'ossessione democratica che ci porta a fare cose illogiche in quanto convenienti da un punto di vista elettorale e che ci porta ad elezioni continue che di fatto servono solo per sondaggio d'opinione e non per ascolto della volontà del popolo .

Voglio partecipare al risanamento della macroeconomia nazionale e a tant'altre belle favole che ci raccontano in nostri rappresentanti ma fino a quando ritornerò sconvolto a casa dopo due giorni di viaggio non ne ho voglia di parlare e farò parte del popolo che vota contro o si astiene .



## Il terremoto in Pakistan

Credo che la gente si sia chiesta il perché non ci sia stato , per il terremoto in Pakistan , la stessa mobilitazione mediatica di massa che c'è stata per lo Tsunami di dicembre scorso negli altri Paesi Asiatici . Non abbiamo visto attori che promuovevano l'adozione di bambini o trasmissioni televisive tutte volte alla raccolta di fondi , con tanti e ripetuti numeri di conto corrente su cui fare versamenti . Molti pensano che dipenda dal fatto che il terremoto non ha colpito gli europei e questo è certamente vero , dato che c'è spesso un certo disinteresse per i morti e/o guerre che , per così dire, non ci appartengono , soprattutto quando non sono coinvolte le Grandi Potenze e gli interessi economici e politici internazionali .

Vorrei però aggiungere un'altra considerazione .Io credo che , dopo aver raccolto quell'immane massa di denaro agli inizi di quest'anno, e non aver nessuno sentito il

dovere di dare il benché minimo resoconto documentale di come sia stata impiegata questa somma a tantissimi zeri , gli organizzatori di questo continuo ricorso alla generosità delle persone , non se la siano sentita di rimetterci la faccia , data la memoria di quanto accaduto meno di un anno fa .

Quello che le persone generose vorrebbero sapere in particolare , oltre ovviamente a quello che è stato fatto , anche quanto costano e dove prendono i soldi queste Associazioni Umanitarie No profit e da chi sono controllate .

Credo che una tale trasparenza sarebbe molto utile per continuare la corsa alla generosità a cui tanta gente vuole partecipare .

## In cerca di acqua ed energia

Abbiamo assistito ai giorni scorsi ad una campagna terroristica in TV e sui giornali circa le conseguenze in termini di mancanza di acqua e di energia per la settimana di caldo afoso verificatasi in Italia . Mi sono chiesto : possibile che dopo uno degli inverni più piovosi della Storia basta una settimana di caldo per mettere in ginocchio un Paese ? Se allora non dovesse avere effetto la danza della pioggia evocata dai Media e da taluni politici italiani , assisteremmo ad una vera e propria catastrofe ? Ma siamo così vulnerabili con acquedotti bucati (che fanno acqua) e energia sufficiente per le famiglie solo grazie al mancato incremento della nostra produzione industriale .

Ma siamo seri , o la situazione è così ed allora significa che veramente siamo annessi all'Africa (ammesso che ci accolga ) o chi parla apre la bocca o muove la penna senza sapere cosa dice o scrive . E poi c'è chi si risente quando gli altri Paesi ci chiamano e considerano il Paese di Pulcinella e Arlecchino! Almeno sapessimo essere il Paese dei balocchi e delle vacanze ma anche qui , per le eccessive pretese , siamo battuti dalla Croazia , dalla Grecia , dalla Spagna ecc. ecc.

Ma voi che state al comando invece di fare continui insipidi e barbosi Congressi da cui esce sempre il Nulla , perché non tentare di salvare quantomeno la faccia e , per non apparire ridicoli , licenziare gli untori di notizie false . Almeno speriamo che siano false .

## Intervista ad un extra-terrestre

Lettera aperta al Corriere della Sera

Via Filippo Turati 16/18 20121 Milano,

Oggetto : intervista con un extra-terrestre .

Sono un vostro lettore che ha acquistato recentemente il libro-intervista di Oriana Fallaci di cui condivido le idee al 98 % e , non avendo l'indirizzo della scrittrice, vi prego di far giungere a lei le mie considerazioni che non ritengo classificabili né tra i tanti complimenti che riceverà né tra le contestazioni , rappresentando per contro una proposta- invito a tirare le conclusioni delle esposte idee , passando dalla condivisibile diagnosi alla terapia per tentare di ostacolare l'alieno che fa soffrire il nostro paziente Italia .La guarigione dai mali dei nostri tempi è il primo problema da porsi , tutti , indipendentemente dal mestiere che facciamo , dato che il primo obiettivo che gli esseri pensanti si dovrebbero porre è l'innalzamento della qualità della vita . Poi si può pensare , chi vuole andare oltre , al significato della vita stessa , all'aldilà , agli angeli o alle vergini che ci li aspettano , a seconda delle religioni . In effetti tale progresso qualitativo è storicamente sempre avvenuto nei Secoli , se si pensi alle ingiustizie e barbarie che erano una regola nel passato che rivive oggi sporadicamente solo negli atti terroristici e con le residue dittature sanguinarie (soprattutto in Africa) . Ma tale progresso verso l'innalzamento della qualità della vita non è però avvenuto in modo costante e rettilineo nel tempo ma con andamento discontinuo e sinusoidale . Io , pur essendo ottimista sul futuro, credo

di essere stato sfortunato di vivere in una fase discendente della sinusoide , in un nuovo Medioevo a cui certamente seguirà un nuovo Rinascimento che purtroppo non vedrò . Ma dobbiamo lo stesso lavorare per far germogliare i semi del progresso per i nostri nipoti . Il nostro Medioevo di oggi è popolato dalla mediocrità della maggioranza dei potenti "per caso" , "vincitori della lotteria" , riportando delle frasi della signora Fallaci , incapaci proprio per la loro scarsa intelligenza di trovare soluzioni equilibrate e lungimiranti ai problemi dei nostri tempi . E poi c'è anche l'im maturità culturale di molti popoli preda e strumenti del fanatismo religioso proprio per l'assenza di qualità della loro vita che , come una forma di eutanasia, li fa desiderare di andare al più presto nell'Aldilà. Ben diversa è la logica rispetto a quella dei kamikaze giapponesi che sacrificavano la loro vita per la patria ! L'assenza di qualità della vita è infatti per me quindi il produttore dei "real film" dell'orrore che siamo costretti a vedere quotidianamente in televisione e leggere sui giornali . La democrazia , la libertà , una delle componenti della qualità della vita , non è un bene di consumo esportabile come ingenuamente credono gli americani ma una conquista culturale che richiede decenni di "amministrazione controllata" da maestri intelligenti e , se possibile ma non indispensabile , anche onesti (l'intelligente ha quantomeno il senso della misura e sa che l'utile personale può essere una parte di quello prioritario collettivo) . Il fine degli americani è quindi solo teoricamente corretto non tenendo conto del livello culturale dei popoli che dovrebbero ricevere un tale regalo (la democrazia per l'appunto) e quindi , correggendo

Machiavelli, non sono giustificati i mezzi per raggiungerlo. Chiarito l'obiettivo base che dovrebbe andar bene a laici e cattolici (vivere decentemente sia pur dantescammente ciascuno nel suo girone), vediamo il 2% che differenzia il mio modo di pensare da quello della scrittrice.

Il primo 1% è che è inutile prendersela con i cosiddetti potenti. Le idee di Oriana Fallaci, come anche quelle di molti famosi giornalisti che scrivono sul Corriere, sono lucidamente scritte con stile graffiante, solo che non dicono nulla di nuovo su quello che da sempre è esistito: la sofferenza dell'intelligenza (di pochi) sopraffatta dalla stupidità (di molti). Basti ricordare come si scagliava Leonardo Da Vinci contro i burocrati dei suoi tempi e che persino il sereno e imperturbabile Gesù Cristo perdettero la pazienza contro l'ignoranza e la stupidità dei mercanti cacciandoli dal Tempio! Se sosteniamo la tesi che i nostri attuali potenti "per caso", sempre come li definisce Oriana Fallaci, sono solo ometti che si sono drogati dopo aver vinto la lotteria, impotenti di vedere e capire quanto siano ridicoli e fuori della realtà, con le loro faccette da presunti sapientini, i loro occhi sbarrati e il loro parlare trasversale, lento e cadenzato, spesso in un italiano non corretto e con spiccati accenti dialettali. Bisognerebbe prendersela con loro solo se avessero veramente il potere di fare, come avviene negli Stati Uniti, invece di quello di parlare solo sempre degli stessi problemi e sempre con le stesse frasi. Sono dei poveri prigionieri dei loro infantili litigi anche su questioni di emergenza nazionale (quale è ad esempio il fenomeno dell'immigrazione). Dalla loro incapacità di governare, di essere d'esempio, di riferimen-

to alla gente si è generato il vero centro di potere italiano, l'Entropia, la grandezza fisica che misura il grado di disordine, l'unica che è sempre in aumento mentre tutte le altre grandezze (es. l'energia) sono costanti. I veri potenti d'Italia sono la burocrazia e la mafia (di pensiero oltre che di violenza) fenomeni di origine politica, che lavorano come un tarlo per minare il progresso e la qualità della vita. E' contro tale potere occulto, il vero alieno non solo d'Italia, quello che condiziona i presunti potenti, che bisogna invece scagliarsi. Mi fanno ridere le leggi che vengono fatte dopo migliaia di contrapposizioni e mediazioni parlamentari e non vengono poi applicate perché chi comanda veramente è chi interpreta e controlla l'applicazione delle Leggi e, soprattutto nel Mezzogiorno, lo fa a proprio piacimento. Un geometra di un Comune oggi conta più del Parlamento dato che boccia un progetto di costruzione di un garage sottoterra, fatto esattamente come la Legge nazionale prevede. Mi risulta che nessuno nel Mezzogiorno, tranne i soliti furbi ammanicati, che ha presentato domanda di condono edile oltre vent'anni fa ha ricevuto mai risposta perché tutti devono stare sotto ricatto da questi rappresentanti dell'Entropia. E se chi ha interessi in quel Comune contesta il predetto geometra, allora non campa più in pace, viene perseguitato ed è meglio che venda il suo immobile. Ma questo potere occulto non c'è solo in Italia. Il comunismo sovietico, ad esempio, resistente solo nelle teste dei nostri verdi e comunisti nazionali, ha generato il cancro al cervello della gente (tale morte mentale è diventata anche fisica nel caso del cattivo uso dell'energia nucleare). La burocrazia corrotta e la mafia, generate da

tale ideologia, sono i veri padroni nei Paesi ex comunisti. Il motto "o tutti promossi o tutti bocciati" e le "carriere di anzianità", praticamente la negazione dei gironi danteschi, concetti da me vissuti in prima persona quando ero un giovane ingegnere e insegnavo anche matematica e fisica a scuola e non per sentito dire, possono essere serviti per comprare i voti dei poveri illusi, le masse senza futuro, ma hanno generato una reazione incontrollata di stupidità a catena, che oggi rende ingovernabile il Paese e irrisolvibile qualsiasi problema, anche se di emergenza nazionale. In Italia non cambierà mai nulla sia che al potere vada la sinistra sia la destra perché il vero potere sta oramai fuori del palazzo. E chi ci entra, sia pure con tante speranze e capacità, viene prima o poi "impagliato". Da decenni i programmi politici sono sempre gli stessi, con solo qualche piccola formale variazione di tinta di colore. Eppure nessuno è mai riuscito a debellare la mafia e neppure la rivoluzione di tangentopoli, paragonabile a quella francese, è riuscita ad intaccare minimamente la corruzione. Lo stesso Berlusconi, un tempo imprenditore decisionista, salutato nel 1993 come il salvatore della Patria, è ora incatenato. Ci narra la favola di quello che avrebbe fatto per noi e Prodi la storiella in cui ci ripromette di fare quello che non è riuscito a fare in passato (neppure una legge per il conflitto d'interessi!). Ma nessuno è riuscito ad innalzare di un millimetro la qualità della nostra vita. Anzi. L'Europa, ad esempio, in cui siamo entrati con trucchi contabili di natura finanziaria (non certo economica) ci ha resi più poveri anche perché dobbiamo mantenere altri parlamentari super pagati che sono sistematicamente

assenti quando ci sono problemi da risolvere . Dove sta l'allegro- ne Buttiglione quando sbarcano i clandestini ? I fatti , al di là delle chiacchiere che ci raccontano , sono che i due grandi patrimoni d'Italia , l'intelligenza della gente , molto superiore alla media mondiale e la straordinaria bellezza della natura sono stati distrutti . Il primo tesoro , la genialità, la capacità di avere una visione d'insieme e non parcellizzata della realtà , è stata costretta ad emigrare , a fuggire dal Paese , generando ricchezza in tutto il Mondo . In Italia non c'è spazio per i migliori ma solo per i fedeli "portaborse" , quelli che non hanno le caratteristiche di far sentire stupidi i presunti potenti . I falliti nelle arti e professioni sono diventati nostri rappresentanti nei posti di potere generando l'Entropia . Basta viaggiare per vedere quello che nel Mondo hanno fatto gli italiani . I cosiddetti presunti potenti hanno praticamente scambiato le menti geniali degli italiani emigrati con quelle degli immigrati clandestini , disperati , ammassati sui barconi . Sarebbe quantomeno un atto umanitario se si riuscisse a distinguere tra utilissima manodopera e delinquenti . E frattanto che i politici litigano , loro continuano ad entrare indisturbati e non selezionati nel nostro Paese . E poi , ringraziando i sindacati, ce le ritroviamo non come manodopera a basso costo per servizi umili (spazzare ad esempio le strade colme di immondizie ) ma a perseguitarci ai semafori , un accattonaggio imposto come nuova occulta tassa per il cittadino . Ed entrando nel tragico tema di rifiuti c'è purtroppo da constatare che le nostre bellezze , il secondo nostro Patrimonio naturale concentrato soprattutto nel Mezzogiorno, sono sommerse di carte , sigarette accese ,lattine , elettro-

domestici pieni di freon rotti ecc. Fortunatamente è stato inventato il turismo "immondizia" , quello di massa , che ci tiene ancora in vita . Quello di classe è fuggito a gambe levate preferendo addirittura la Croazia .

La radice del male è nascosta dentro l'ignoranza delle regole di vita e di mercato che , purtroppo per i comunisti, esistono in economia come in fisica e fanno fallire le false promesse della moltiplicazione dei pani (operazione riuscita solo a Gesù Cristo) . L'Italia in particolare , è una mia affermazione di imprenditore , è un Paese perfettamente organizzato per non funzionare . Luigi Barzini , nel suo libro "gli Italiani" spiega la radice storica della "resistenza passiva" , tipica nazionale ,come autodifesa vincente contro le occupazioni straniere nel passato . Francesi , Spagnoli e quant'altri , dopo aver occupato l'Italia se ne sono scappati a gambe levate . Analogamente gli imprenditori esteri oggi non vogliono neppure sentir parlare di investimento o affari al di sotto di Firenze . Ma l'Entropia , con i suoi barattoli e cartacce, è già alle porte della città dei Medici e poi riprenderà la marcia per dirigersi al Nord . Se tale atteggiamento di "resistenza passiva" , di tutti ed in particolare della Pubblica Amministrazione , è stata un tempo un'utile autodifesa dell'indipendenza nazionale , ora che i tempi sono cambiati , in mancanza di invasori , si è trasformata in pesantissima "palla al piede" del sistema economico . Perché allora i nostri imprenditori non lasciano il Paese ? So di imprenditori che hanno preso la residenza non nei Paradisi fiscali ma in Paesi a tassazione eguale se non superiore all'Italia per la sola paura delle leggi retroattive , del cambio di carte in tavola tipiche

del nostro Paese . Per gli altri che restano , pur sapendo, mi avvalgo della facoltà di non rispondere . Mi meraviglio quando leggo di gente che si meraviglia della crisi della Montedison , della Cirio ,della Parmalat .della Finmatica , dell'Alitalia , della Fiat e potrei continuare molto oltre citando tanti altri casi , alcuni non o meno noti .

Mi vien da ridere quando sento gli esperti parlare del Mezzogiorno e dei fondi da erogare per l'occupazione . Hanno mai lavorato nel Mezzogiorno , culla della "resistenza passiva" ? Io sì e anche con discreto successo ma ho riportato un tale trauma , nonostante i miei genitori fossero meridionali, che ho sentito il bisogno di costituire una società in Alto Adige . Il lavoro in italiano , work in inglese , è chiamato "fatica" in napoletano e "travaglio" in siciliano . Questi esperti macroeconomisti sono quelli che finanziavano fino a pochi anni fa le industrie "capital intensive" , le famose cattedrali nel deserto (tanti investimenti inquinanti e pochi occupati ) .Ero un giovane ingegnere neo laureato , quando vedendo la logica delle agevolazioni nel Mezzogiorno dicevo : ma sono matti ? Il tempo , guardando quanto si è speso e cosa si ottenuto, mi ha dato ragione . Ed allora ero ancora poco esperto di economia ma dotato di un minimo di buon senso .

Perciò dico basta di parlare di questi ridicoli "ometti" politici che la storia non li menzionerà nemmeno ! Lavoriamo per la loro sostituzione, per realizzare quella che potremo definire una "rivoluzione culturale pacifica ma non indolore" o una "nuova resistenza per la rifondazione democratica" che non deve essere colorata né di rosso né di nero né tantomeno di arcobaleno (cioè di antimericani-

simo ) ma solo di buon senso .

E qui emerge il secondo 1% di differenza con la signora Fallaci , rappresentato dal motto che, rubato ad un amico imprenditore, ho affisso nel mio ufficio : “chi espone un problema senza proporre soluzione è parte del problema“ . E per questo dico che bisogna dare la risposta che la signora Fallaci dice di non saper dare al medico citato a pag. 41 del suo libro-intervista che chiede cosa c'è da fare per cambiare questo deludente contesto in cui viviamo . Se non la dà lei tale risposta , la deve dare qualcun altro , politici esclusi, e se non ce ne sono altri disponibili , mi candido io perché dotato di un curriculum che mi permette di classificarmi tra gli esperti delle materie che la signora Fallaci dice di non conoscere (economia e finanza) che sono invece fondamentali per capire un'impresa e , perchè no?, un Paese che è null'altro che un'impresa non solo economica ma anche sociale che per questo non rischia di chiudere per bancarotta (vedi la Russia e l'Argentina ) .

Cosa c'è da fare ? Farsi venire delle idee , verificarle e realizzarle . Mi disse una volta un famoso Presidente di una grande banca italiana che mi aveva chiamato a collaborare per avviare un'iniziativa par bancaria : quando un palazzo (era la sua banca) ha delle fondamenta sbagliate è inutile perdere tempo a ristrutturarlo , bisogna costruirne uno nuovo vicino . Parlando così del paziente Italia ,ad esempio ci si potrebbe rimboccare le maniche per organizzare un nuovo vero circolo culturale , multirazziale ma rigorosamente razzista intellettuale , da costituire tra tutti quelli che condividono una tale analisi ( e sono tanti ! ) . I primi volontari soci fondatori del detto circolo , ovvia-

mente appartenenti allo stesso elevato girone dantesco , dovrebbero redigere un programma di azione dopo un'attenta analisi economica e sociale del Paese non certo basata sulle false notizie diffuse dagli uffici burocratici (il nemico da battere) . Quindi occorrerebbe scegliere una forma di pubblicizzazione del programma e qui si capisce la funzione dei giornali liberi o presunti tali e di Internet , quest'ultima per la facilità ed economicità di comunicazione. Perché non partire dalle tante associazioni già esistenti con scopi analoghi ? Perché la maggioranza di quelle che ho conosciuto sono “eretiche” rispetto agli scopi proclamati (anche qui parlo per alcune esperienze in prima persona) così che associazioni non politiche , cristiane , rosse colorate culturali o assistenziali , di fatto hanno spesso troppi scopi politici o di potere o di lucro . Non mi fido neppure della scuola che da culla della cultura è diventata culla del disordine entropico . si potrebbe comunque fare uno screenig , ripartire da 3 , come dice il fu Massimo Troisi , anche per non cadere nel disfattismo . Forse Legambiente , Medici in prima linea .....ma non ne so molto . Alcuni giornalisti hanno intuito la strada giusta da percorrere da questo nuovo circolo ed hanno lanciato un tipo di informazione che risolve più problemi del nostro Parlamento . Si pensi a Report , a “Mi manda RAI 3 “ che ha raccolto l'eredità di Lubrano, “Istruzioni per l'uso “ . Questa è la strada per iniziare : denunciare senza paure i fatti occulti , i soprusi , le bugie , la burocrazia e la mafia (ripeto , non solo quella che uccide ma anche quella di mentalità) di uomini sconosciuti ma estremamente potenti . Quando ci fu lo scandalo dei medicinali emersero figure sconosciute

più potenti del Ministro della Sanità . Bisogna pubblicizzare tale iniziativa su Internet , sui giornali . Una volta dichiarata guerra a questi veri potenti , dopo averli smascherati , affidarsi alla Magistratura dato che non c'è altro da fare per i portatori di idee non violente . Gli attacchi dovrebbero essere frontali , diretti , documentati e non generici . Contestualmente occorrerebbe lavorare per un sano ricambio generazionale , grazie alla non immortalità degli esseri umani . Durante tale fase preparatoria , occorrerebbe avviare anche una specie di “caccia al tesoro” per individuare i nuovi candidati da infiltrare nei Partiti e nella Magistratura .Per carità , non tecnici con i paraocchi ma persone capaci di esaminare i problemi a 360 gradi , con un minimo di competenza generale e tanto buon senso . Dobbiamo andare alla scoperta dei nuovi De Gasperi che credo ce ne siano anche oggi , solo che gli è impedito l'accesso al potere dalle stesse persone che lo commemorano . Uomini capaci e non disponibili di vendersi al diavolo per un pugno di voti , capaci di capire che viene prima il bene comune e poi l'utile personale . Di stupidi onesti non ce ne facciamo nulla . Possibilmente dovrebbero essere muti , dovrebbero lasciar parlare i fatti . Se di tale razza non di superman ma di “normali umanoidi ” , classificabili come extraterrestri nell'attuale logica di potere , che ne sono degli esemplari al di fuori della politica , anche tra i politici qualcuno potrebbe essere salvato inviandolo in una scuola di rieducazione (es. un Pisanu che mi piace forse solo perché parla poco mentre Tremonti sarà certamente bravo ma mi intontiva ) Queste o altri “aspiranti extraterrestri“ potrebbero essere la testa di ponte , il cavallo di Troia

per l'avanzata della vera nuova democrazia .

I giornalisti liberi o quasi e gli scrittori , compresi quelli sportivi , hanno il dovere , per la loro capacità di parlare alla gente attraverso gli organi d'informazione, di avviare una tale "rivoluzione culturale" all'italiana. Chi scrive oggi libri e sui giornali ha quindi, in tale fase di emergenza , un compito ben al di là di quello di informare . Deve sostituirsi alla scuola , sensibilizzare la gente a ragionare , educarla sotto il profilo civico , ridargli quello che l'Entropia gli ha tolto , il senso della critica, deve aiutarli a cercare i "manager" da votare . La sinistra , dopo aver letto Nicolò Machiavelli , ha fatto la sua rivoluzione contro la vecchia DC preparando e utilizzando le scuole e una parte della magistratura (non è una condanna in quanto sono un fan dello scrittore fiorentino ma solo un constatazione) .Io credo invece che la vera rivoluzione da fare, dato che tangentopoli ha cambiato le persone ma non il sistema, sia quella strutturale di ridare alle gente quella capacità di capire che gli è stata tolta dalla confusione o Entropia dell'informazione che equivale alla disinformazione . Molti giornali scrivono solo commenti sui fatti colorandoli di rosso o nero , senza neppure raccontarli .La gente deve recuperare la capacità di critica . Bisogna smascherare chi non è capace e chi è bugiardo : quelli dell'arcobaleno , ad esempio, sono ed hanno diritto democratico di essere antiamericani ma non hanno il diritto di farsi chiamare pacifisti perché i veri pacifisti combattono tutte le guerre e tutte le violenze non solo quelle a stelle e strisce !

Bisogna puntare a raggiungere la tantissima gente che per schifo, non vota più . Bisogna convincere

la gente a votare le persone prima che i partiti con i soliti capolista. Si creerebbe un movimento di pensiero e non di girotondi capace di cambiare veramente qualcosa.

A coloro i quali ritengono che la mia proposta sia una deformazione del ruolo giornalistico rispondo che in tempi di guerra sono richiamati alle armi tutti per difendere il Paese da chi lo attacca nelle sue fondamenta e tradizioni di fama e di successo .

L'intervista della signora Fallaci è stata per me come un richiamo alle armi ( pacifiche ma non indolori) dello scritto , risvegliando una mia vecchia vocazione messa da parte per dedicarmi alle più proficue attività manageriali- imprenditoriali che attualmente svolgo dopo un passato di ingegnere e dirigente bancario d'affari. Mi ha fatto riflettere che dovrei pensare meno al profitto delle mie iniziative e più a svolgere un servizio sociale e cioè quello di far risvegliare la gente rassegnata contro questa dittatura apparentemente democratica che ci governa senza alcuna possibilità di miglioramento , anche in caso di alternanza. Ho letto tempo fa un cartello : "cerchiamo politici per vocazione" . Ci sarei andato se l'avessi creduto , perché credo che lo stile di Oriana Fallaci, che ho scoperto di copiare senza saperlo, e cioè di "dire in faccia alla gente quello che penso" , di "parlare poco e fare molto" , di "ascoltare tutti e decidere per il meglio , senza compromessi" . Questo è il futuro stile della politica , quello che piacerebbe alla gente stanca di mezze frasi , di equivoci , di bugie , di compromessi e di immobilismo. Berlusconi non ha ancora capito che non hanno eletto lui ma solo votato contro il precedente regime di sinistra , definibile tale dopo aver eletto come premier una

persona non eletta dal Popolo ma designato dall'allora Presidente della Repubblica .Non che abbia nulla contro quella baffuta persona ma è il principio non corretto ,così come non è corretto possedere gli Organi d'informazione e governare. Buccie di banana su cui cade il principio di democrazia .E così si proseguirà , in una inutile eterna alternanza , se a qualche benintenzionato e capace extraterrestre non verrà in mente, non importa la paternità , e realizzerà , come spero, un progetto migliore del mio purchè lungimirante .

Non fermatevi giornalisti e scrittori ad esporre i problemi e a farvi condizionare , altrimenti sarete voi stessi un problema da risolvere ! Non nascondetevi burocraticamente nell'alibi del vostro limitato ruolo d'informazione . Consideratevi , in tempi d'emergenza, chiamati a scendere in campo , un po' come ha fatto la Banca d'Italia con i suoi uomini , migliorando qualcosa. Non fate critiche da salotto ,non scrivete cose che piacciono ma lavorate per soluzioni extra-terrestri !

" Management per l'azienda Italia" doveva essere il mio secondo libro (il primo scritto in gioventù è stato "La sfida italiana del merchant banking " che ha avuto un buon successo a livello tecnico bancario assieme a diversi articoli di previsioni economiche , puntualmente verificatesi, scritti su vari giornali , sempre tempo fa ) . Questo II libro è stato tutto pensato ma non ancora scritto in quanto travolto dal lavoro ordinario .Per giudicare le truffe a cui i cittadini risparmiatori sono sottoposti (dove stanno ad esempio i nostri soldi accantonati mese per mese per le nostre pensioni ?) bisogna sapere la fondamentale differenza tra evento finanziario ( lo strumento

usato dai politici ad esempio per entrare in Europa) ed economico, il che è come confondere la febbre (sintomo) con la malattia (causa). L'economia, con le sue leggi, finanziaria della qualità della vita è il giudice non manipolabile della politica. Quel giudice ha fatto crollare il Regime sovietico, la II potenza mondiale, e condannato gli ingeneri, medici, ammiragli russi, polacchi ecc. ad emigrare come colf in Paesi come il nostro, con stipendi ancor più bassi dei Filippini! Il libro non è espositivo ma propositivo, suggerisce soluzioni ingegneristiche, vuole semplificare un Paese che è il Regno delle complicazioni. Avete mai letto la grammatica inglese e confrontata con quella italiana? Capirete perché è difficile smantellare il nostro "ufficio complicazioni affari semplici", ad di là delle buone intenzioni dei Bassanini e suoi successori.

Qualche anno fa presentai al Rotary la mia idea di scrivere questo libro. Mi guardarono come se avessero di fronte un extraterrestre, un eretico da bruciare, la mia non era una semplice critica da salotto al potere. Era molto di più, era una rivoluzione da libretto di Mao Tse Tung! Capii che avevo pensato la cosa giusta.

Ma non vorrei che si sminuisse il significato di questo mio scritto, come spesso accade nel nostro Paese, come mera pubblicità di un libro. Tranquilli, "Management per l'azienda Italia" non è stato scritto e non so neppure se lo scriverò mai perché lo vivo giorno per giorno. Sta nella mia testa, è il mio modo di ragionare seguendo la logica ed il buon senso che non sono mai di parte e quindi non "etichettabili". È il mio antidoto al male del "tutti eguali ed etichettati", la mia cortecchia difensiva

contro chiunque cerca di plagiarmi, di farmi ragionare come vuole lui. Anche a costo di rinunciare al successo di facciata inseguito da tutti ma che a me non è mai interessato. Il guadagno mi interessa quanto basta per la libertà che mi dà di fare e dire quello che voglio. In questo capisco come nessun altro la signora Fallaci.

Me ne stavo in pace (con me stesso beninteso, non con l'Entropia che combatto giorno per giorno) prima della chiamata alle armi della signora Fallaci. Ora mi chiedo se è giusto che anche io non scriva per gli altri quel libro pensato o una mia "intervista ad un extraterrestre" che diverrebbe libro, come lei ha fatto intervistando se stessa. Forse dovrei. Per ora pubblicherò questa lettera su un mio oscuro periodico denominato "a ruota libera".

Chi sono io? Dimenticavo, sono un normalissimo cittadino del Mondo, italiano per caso, manager (bancario d'origine) divenuto imprenditore per vocazione e professionista per costrizione (per difendermi dagli stregoni).

Grazie dell'attenzione, saluti.

Roma, 15 settembre 2004

Andrea Schiavo

## L'Unione non fa la forza

Trovo sempre grande imbarazzo a darmi una collocazione politica in Italia, nonostante la vastità delle offerte sul mercato, cioè del numero di partiti fittiziamente riuniti in due grandi schieramenti. Certamente la mia sensibilità sociale ed il mio grado di cultura mi spingerebbero verso il centro-sinistra ma talune esternazioni degli esponenti della cosiddetta Unione mi costringono a guardare al centro-destra sia per la più coerente politica estera sia per le mie convinzioni in campo economico. Al centro-destra ci sto però stretto sia per il basso livello culturale sia per la scarsa sensibilità all'innovazione. Praticamente mi ritrovo quindi, mio malgrado, talvolta a destra e talvolta a sinistra perché ciascun schieramento dice sempre delle cose per me giuste.

Sono però contro la destra e la sinistra quando parlano troppo e litigano, gli uni contro gli altri su tutto, anche sulle questioni più futili. E sono contro di loro anche quando alle loro tante, troppe parole non seguono i fatti o seguono con tempi biblici, diventando realtà quando la realtà è completamente cambiata e quanto deciso è obsoleto. Come quando si progetta una strada che viene realizzata quando ne servono almeno due (ogni riferimento alla Messina-Palermo è casuale). Decidere così è come non decidere, il che significa far decidere agli altri, più concreti. Da questa assenza o comunque perenne ritardo dello Stato nasce la delinquenza, la mafia, la camorra, la drangheta e roba simile, dato che la gente ha bisogno di essere governata, di vedere delle regole di "buon senso" applicate con risvolti positivi sul piano pratico della qualità del-

la vita comune . La gente comune vede in modo sfocato i grandi temi , pur importantissimi, del conflitto d'interessi , delle privatizzazioni , delle alleanze internazionali ecc. ecc. Io non mi meraviglio che a Napoli , e non solo, la malavita sia preferita allo Stato e ci soffro .

Non tutti hanno ancora capito , impegnati in contorte interpretazioni dei risultati elettorali che a breve diverranno un'allucinante ricorrenza mensile , che l' incomprendimento tra politica e gente ha ormai raggiunto da noi un livello tale da fare votare la gente contro chi governa indipendentemente dalle ideologie . Se è vera questa mia teoria vedremo in futuro un'alternanza eterna al potere tra destra e sinistra e questo sarà un grave danno per il Paese perché la maggioranza del tempo verrà impiegata da chi governerà , invece che a lavorare , a smontare tutto quanto costruito dagli altri . La tela di Penelope rivive in Italia .

La mia cura ? Semplicissima . Destra e sinistra devono impegnarsi a costruire assieme una base comune per risolvere in accordo i problemi più urgenti , quelli che ci stanno facendo perdere competitività e credibilità a livello internazionale . Prima bisogna quindi preoccuparsi della sopravvivenza del Paese (per evitare di precipitare nel III Mondo) , cioè di edificare delle strutture di cemento armato, e poi dedicarci alle "rifiniture" , ovviamente diverse a gusto della destra e della sinistra . Importanti per

carità ma certo non come le basi senza le quali le "rifiniture" sarebbero fragili e precarie . Attorno a questo tavolo di unità nazionale ( e non unità degli uni contro gli altri) bisognerebbe far sedere solo le persone di "buon senso" capaci di dialogare e capire le ragioni di tutti . Io penso che tra migliaia di politici almeno una diecina con questa mentalità li si possa trovare . Bisognerebbe dar loro l'incarico di "salvare la patria" con l'obbligo di raggiungere un accordo . Trovate le soluzioni di "sopravvivenza" bisognerebbe poi applicarle e soprattutto farle rispettare , il punto più delicato. Mi viene in mente la storiella dei due asinelli legati che tirandosi in senso opposto per raggiungere ciascuno la sua porzione di cibo , diametralmente posta , non riuscivano a mangiare ed anzi si strangolavano mentre provando poi ad andare assieme prima in una direzione del cibo e poi nell'altra mangiarono e furono soddisfatti . Vogliamo essere più stupidi degli asinelli ? Certo il livello dei messaggi elettorali è molto basso ... ma non esageriamo , la speranza è l'ultima a morire .

L'Unione contro gli altri (libera interpretazione dato che non viene specificato di cosa) invece che nel fare le cose con gli altri , anche se di "pelle nera" , sui temi di comune interesse , liberi da ossessioni elettorale e da mania di strumentalizzazione della gente ( che ha le scatole veramente piene di questo modo di fare ) non fa la forza .

## **Mammismo e lingua : la speranza Italiana!**

Mentre i nostri politici giocano al "cambia e prenota poltrona" e fanno le gare di "lingua biforcuta" (in verità lo spettacolo sarebbe anche divertente se non si pensasse

che i protagonisti sono quelli che poi stanno al timone di comando, insomma che non sono attori ) il Mondo cambia e noi subiamo passivamente tali cambiamenti che vanno certamente a nostro danno . Non solo la Cina ma tutti i Paesi asiatici bussano alle nostre porte , occupando spazi commercia-

li sempre maggiori , mettendo in crisi la nostra economia e i nostri posti di lavoro . I nuovi comunisti cinesi affossano i nostri vecchi sindacati che invece di aggiustare il tiro se la continuano a prendere con dei cosiddetti padroni (ma di che ? dei problemi?) che colgono ancor più l'occasione per fare cassa e scappare all'estero .Anche loro , assieme ai cervelli persi e sostituiti con quelli degli immigrati del III Mondo (per carità , esseri umani ma non proprio un bell'affare!) . Non scappano nei Paradisi fiscali ma nei Paesi ove esistono certezze , anche quella di pagare le tasse ma in cambio di servizi. Parlo degli imprenditori più furbi ed opportunisti che raggiungono gli scienziati che da sempre hanno lasciato il nostro Paese . Quelli poi che non possono darsela a gambe , pensano bene di vendere i loro problemi alle banche . Parlo della Fiat oggi come di tante altre grandi aziende ieri . I più "ritardati" restano invece intrappolati nella rete della giustizia . Ma chi resta a produrre ricchezza per lui e per tutti di fronte ad una concorrenza internazionale senza regole , uno Stato assente (di destra o sinistra non cambia nulla dato che sono sempre gli stessi brontosauri restaurati) e una scuola (cioè un futuro) interessata a difendere solo gli handicappati e raccomandati mortificando i migliori ? Fortunatamente c'è il mammismo , tipicamente nazionale , che ci lega agli inamovibili anziani genitori e il problema della lingua (diversa al contrario della moneta europea ) che frena gli istinti di fuga . Ma la notte si sogna e forse un giorno guarderemo da oltre confine i nostri inamovibili politici (chi se li prende? ) e gli immigrati africani che diverranno governatori della Banca d'Italia e Capitani d'Indu-

stria .Per carità nulla contro gli immigrati solo che quelli che dovevano coordinarli per utilizzare al meglio il loro nascosto potenziale sono fuggiti.

## Pensando ai Verdi, rosso di rabbia. divento nero

Abitando a Roma ed avendo un residence in Alto Adige , in località non facilmente raggiungibile né in treno né in aereo , mi capita mensilmente di fare almeno 2000 Km in autostrada . Praticamente la A1 , la più importante d'Italia , è ad una sola corsia , dato che la II è sempre occupata da camion . Ogni giorno c'è più di un incidente con morti e feriti . Ci sono regolarmente chilometri di code e l'isoradio 103,3 funziona a tratti (da Bologna in su non funziona proprio) così che quasi mai avverte per tempo il guidatore per scegliere un percorso alternativo . Il tratto Bologna -Firenze , con le sue strettoie , curve , nebbia , lavori e difficoltà di campo per i telefonini, è il peggiore e più pericoloso, dividendo veramente l'Italia in due Mondi lontanissimi . In tale tratto è vietato ai camion il sorpasso ma tale regola non viene rispettata e i controlli della polizia stradale sono praticamente nulli . Ho sentito più di una volta in televisione che i Verdi sono contrari al raddoppio della Bologna -Firenze .

L'alternativa del trasporto marittimo sarebbe validissima ma la costruzione dei porti sono osteggiati dai Verdi ,oltre che da procedure burocratiche difficilissime da superare . Nella Penisola Sorrentina giacciono in mare scogli pericolosissimi alla navigazione dato che la costruzione del porto , dopo aver avuto faticosamente tutte le approvazioni , è stata bloccata in

## Meditazioni di un cittadino del Mondo nato per caso nel II Mondo

persone	III Mondo	II Mondo	I Mondo
ignoranti e/o fanatici	70%	10 %	10 %
medie	10 %	12 %	50 %
delinquenti	13 %	15 %	20 %
intelligenti semplici	4 %	5 %	5%
intelligenti lungimiranti	2 %	3 %	3 %
furbi o aspiranti tali	1 %	55 %	12 %
Totale	100%	100%	100%

Queste le considerazioni passando ad una più evoluta forma di civiltà :

- diminuisce drasticamente la percentuale di ignoranti e/o fanatici;
- aumenta la percentuale di persone medie (con un salto dal II al I Mondo) mentre i furbi o aspiranti tali raggiungono l'apice nel II Mondo per poi decrescere ;
- aumenta la delinquenza ;
- resta bassa sempre la percentuale di persone intelligenti .

In conclusione il passaggio dal III al I Mondo comporta un aumento temporaneo e fastidioso dei furbi o presunti tali che entrano poi nella categoria delle persone medie e non certo in quella delle persone intelligenti . Praticamente sono quelli che , a livello alto, seguono le vie traverse e irregolari per arrivare al successo (economico e di potere) e, a livello basso, quelli che non rispettano le file e i diritti degli altri. Nell'ambito di ciascun Mondo e di ciascuna categoria vi sono poi i vari livelli "danteschi" ed il disagio di persone del I Mondo costretti a vivere nel II Mondo subendone la mentalità .

DOMANDE :

1. Come possono coesistere i vari Mondi ?
2. Come possono coesistere le varie categorie di persone ai vari livelli danteschi in ciascun Mondo?

RISPOSTA :

1. coesistono teoricamente con il dialogo e praticamente attraverso la violenza o addirittura le guerre fino a quando la cultura non renderà più omogenei i Mondi , le categorie ed i livelli ;
2. coesistono comunque male fin quando la cultura non ridurrà le differenze .

SOLUZIONE DEL PROBLEMA: investire nella cultura !

fase realizzativa da un ricorso di un'associazione ambientalista . Sempre per restare nella zona della penisola Sorrentina , le cartacce , bottiglie vuote e rifiuti di ogni genere , giacciono indisturbati nei punti più panoramici . Non che in Calabria o in Sicilia o altre Regioni del Centro Sud questo non accada , anzi ci sono depositi di rottami e

non solo che coprono la visuale del mare . I Verdi non dicono nulla su tale tema .

Pensando ai Verdi , rosso di rabbia , divento nero .

## Pianeta Italia

La prima settimana di giugno è stata una vera settimana di passione : martedì 31/5/05 sciopero dei mezzi pubblici, giovedì due giugno festa della Repubblica , venerdì 3 giugno ponte , sabato e domenica festa . Praticamente si sono messi in moto venti milioni di vacanzieri che domenica 5 giugno si sono ritrovati in fila sulle autostrade fino a cento chilometri di coda , con 44 morti e centinaia di feriti .

Il fatto è che anche chi non ha partecipato a questa carnevalesca festa brasiliana ha dovuto subirne le conseguenze : uffici pubblici semivuoti e servizi carenti oltre il livello minimo a cui siamo già oramai rassegnati .

La settimana prima avevamo assistito a dibattiti politici sul nostro futuro in Europa per i nostri conti che non quadravano e ad analisi economiche dei massimi vertici nazionali , sempre le stesse da vent'anni a questa parte , che ci predicano un futuro da Sud America . Facciamo le corna dato che pare il sistema di difesa più sicuro in un quadro come quello in cui viviamo attualmente .

Sui giornali leggo una pagina intera su cosa significa lavorare in un Mezzogiorno dominato dalla cosche malavitose e di tanto in tanto visitata per pubblicità da qualche politico . Non che non lo sapessi , anche perché l'ho vissuto in prima persona , ma fa sempre impressione leggerlo o vederlo in TV . Ma tali sconvolgenti servizi sono bombe che cadono inesplose tra l'indifferenza di tutti.

Qualcuno approfitta delle ridotte file per pagare alla Posta il bollettino per l'immondizia (un ennesimo contributo a fondo perduto) .

Trovo la mia macchina anonima in mezzo alla strada sfregiata da un

chiodo di uno sconosciuto . Non è la prima volta . Almeno fosse un dispetto personale o un tentativo di furto ! E' inutile cercarne un motivo , è il Nulla .

Mi arriva un bollettino di pagamento di una tassa già pagata : il solito disguido che mi farà perdere almeno un giornata di lavoro .

Un imprenditore viene accoltellato nel napoletano da malviventi che gli volevano rubare l'auto . Ma che credeva di essere a Ginevra ?

Oggi , il lunedì dopo la super festa , in TV si è ripreso a litigare sull'euro si o no così come si discute ogni tanto sugli immigrati (ovviamente per questione di voti) o sull'ennesimo referendum , misura dell'incapacità di chi governa ufficialmente e di chi lo fa dall'opposizione , nascondendosi .

La mia sensazione è quella di un passeggero in un aereo pilotato da pazzi drogati in crisi di astinenza . I loro discorsi sono sconnessi , ripetitivi e mi preoccupano anche perché un tempo esistevano i manicomini mentre ora li lasciamo liberi di decidere la qualità della vita della gente .

Storie di ordinaria amministrazione .

Venti milioni in vacanza per una settimana , tanto per prendersi un acconto ferie.

E le preoccupazioni economiche ? Non valgono nella nostra Galassia : l'Italia non è un Paese ma un Pianeta al di fuori della legge di gravità : non tonfa ! C'è il sommerso che ci tiene a galla , almeno fin quando non decideranno di combatterlo . Facciamo le corna !

### Picasso rivive in Italia

Io credo che Picasso , da ottimo pittore tradizionale , sia passato all'astrattismo dopo aver conosciuto gli italiani . Allora ha iniziato a

disegnare nasi per aria , occhi e braccia posizionate fuori posto e tant'altro di apparentemente strambo che consociamo . Sono di rientro da Parigi (dove tra l'altro ho visto il Museo Picasso) , città non particolarmente da me amata da cui per questo mancavo da tempo. L'ho confrontata con Roma in cui vivo e mi si è stretto il cuore : devo riconoscere che è distante anni luce dalla mia realtà italiana . Ma i nostri massimi Organi dello Stato non viaggiano ? Ed allora perché non fanno come i giapponesi copiando la soluzione dei problemi invece di raccontarci "balle" su ospedali, giustizia, scuola , mezzogiorno , lotta alla mafia e camorra ecc. ? Se poi penso al ministro che si è permesso di dire che gli italiani sono affetti da "lamentite" , dopo l'ennesimo disastro neve sull'autostrada con i danni economici e disagi personali sopportati senza colpa , secondo lui, di nessuno e dopo la brutta figura della patente a punti addebitata ingiustamente ai proprietari di auto invece che ai guidatori ..... Se poi penso che i giornalisti sono costretti a cambiare mestiere sollevando l'opinione pubblica e sostituendosi ai giudici che confondono guerriglia e terrorismo , per ribaltare le sentenze picassiane sfornate ..... Allora dico : non viaggiate italiani , andate solo nei paradisi vacanze al mare (Tsumani a parte ) e mai nelle capitali europee , americane e neppure, tra poco, quelle asiatiche , per non vedere come gli altri vanno avanti e noi indietro. Qui si rischia che a qualche facinoroso , tornando da un viaggio, invece di lamentarsi e basta , venga in mente di fare una rivoluzione alla francese , così come Picasso l'ha fatto con la pittura . Va a finire che molti nostri politici , qualche giudice e , perché no ? , qualche avvocato ....

potrebbero essere ghigliottinati a Piazza di Spagna (la nostra Place de la Concorde ! ). Dio non voglia (ovviamente per la gente dell'Al-dilà ! )

## Un messaggio di Giovanni Paolo II ai potenti

In questo momento imprevedibilmente storico in cui si siamo trovati (nessuno , neppure la Chiesa, poteva immaginarsi quanto è accaduto per la morte di questo Papa ) non ripeteremo quello che oramai da oltre una settimana vediamo e sentiamo in televisione , per radio e leggiamo sui giornali di tutto il Mondo . Cercheremo invece di capire perché per Giovanni Paolo II c'è stata questa immensa partecipazione di tutti , indipendentemente dall'estrazione , dalle convinzioni e nazionalità . Chi si cimenta in tale ricerca è un cattolico che però non è d'accordo su tutto ciò che dice la Chiesa , interpretando a suo modo il Signore , e certamente non è un conservatore e non è neppure d'accordo con tutto ciò che diceva tale Papa pur rispettandolo e ammirandolo .

Io credo che un tale apparentemente inspiegabile successo di tale Papa sia da ricercare nelle stesse motivazioni di successo di Giovanni XXIII, anche se quello di quest'ultimo in misura inferiore per la carenza mediatica di quell'epoca in paragone all'attuale . Il segreto è la semplicità nel parlare e nell'essere coerente e deciso nelle sue idee . Quando sento parlare i professionisti (medici , avvocati , informatici ecc.) in modo involuto e contorto (per affermare la loro presunta superiorità culturale nella specifica materia e non solo ) e i politici in modo altisonante , con toni di alti e bassi e parole fini a sè

stesse , incoerenti con l'agire , e trasversali , per mandare segnali in codice , allora e solo allora riesco a capire perché uomini come Giovanni Paolo II hanno giustamente avuto il successo che vediamo , indipendentemente da giudizi sulle sue idee .

Ai politici e potenti in particolare questo Papa ha , secondo me, lanciato il messaggio di ricercare la semplicità, di fare prima che di parlare e dopo aver pensato , di anteporre l'interesse personale e/o partitico a quello generale della gente che è solo quello di migliorare la qualità della propria vita, un principio che crea la vera unione , pur nel rispetto delle diversità, e non le divisioni , cause di tanti mali . Riusciranno a capirlo i potenti e ricordarlo dopo il funerale del Papa ? Se non cambierà nulla allora significa che sono andati ai funerali solo per presenzialismo , cioè per farsi vedere , per pubblicità , non per ascoltare il messaggio del Papa . E ai loro funerali non ci sarà folla né la storia li ricorderà . Ma soprattutto ed ancor più grave per la posizione che hanno occupato, significa la loro vita sarà stata sprecata .

## Un dubbio sui rapimenti in IRAQ

Avessero i mussulmani iracheni avuto l'idea e appreso l'arte nel corso di una vacanza in Sardegna? La differenza e il dramma è che i soldi pagati non servono ai rapitori per fare la bella vita ma per finanziare il terrore e la morte di tanta altra gente .

Se si paga , inizia un processo senza fine in base al quale occorre solo ritirarsi in massa da quel Paese (se non sbaglio l'ordine è stato già dato ai giornalisti italiani ) .

Il prezzo pagato per ogni vita che torna a casa è troppo alto per farci esultare e giustifichiamo solo umanamente i familiari . Che almeno avessero loro e i giornalisti la decenza però di starsi zitti e muti .

Forse i magistrati dovrebbero applicare la Legge e bloccare i beni dello Stato per impedire il pagamento del riscatto e imporre il silenzio stampa impedendo manifestazioni di piazza e occasioni politiche .

Ogni riferimento a persone o cose è puramente casuale dato che si voleva solo affermare un sano principio su cui tutti dobbiamo essere d'accordo . Se vogliamo esultare facciamolo in silenzio , senza farlo vedere , proprio l'opposto di come fanno quasi tutti .

## Violenza negli stadi

Finalmente , dopo anni ed anni di violenze negli stadi con morti e feriti , la Lega Calcio e il Viminale si sono posti il problema . La soluzione trovata è al solito però la peggiore possibile dato l'ampio margine di discrezionalità concesso sia ai tifosi facinorosi ,che potrebbero con azioni subdole capovolgere dei risultati non graditi ,sia a chi deve giudicare la sconfitta a tavolino. Praticamente pochi coinvolti sia fanaticamente (chi fa il tifo) sia economicamente (chi giudica) sarebbero in grado di condizionare dei risultati di un gioco che di gioco ne ha oramai poco o nulla e di interessi troppi . Crediamo che tali soluzioni avvieranno polemiche senza fine con risultati pratici scadenti, praticamente non solo non si risolverà il problema ma anzi lo aumenterà .

Se si usasse il buon senso si capirebbe che la soluzione doveva essere diversa e cioè : effettuare controlli seri negli stadi prima della partita (bonifica) e poi all'ingresso delle persone negli stadi (con perquisizioni ,come oramai esiste dappertutto , per musei ecc.)

. Non è possibile che si facciano entrare tifosi con strumenti di guerriglia urbana . E poi i cartelloni dovrebbero essere autorizzati e comunque soggetti a tassa. La collaborazione tra Polizia e società calcistiche dovrebbe essere d'obbligo e costante , dato che gli interessi sarebbero comuni .

La punizione , nel caso di disordini o aggressioni , dovrebbero comportare la squalifica del campo e non la vittoria a tavolino e i responsabili dovrebbero essere condannati , oltre che a pene severe , dato che sono teppisti e non tifosi , anche a pagare i danni e dovrebbe essere loro inibito l'ingresso agli stadi per periodi commisurati all'entità dei reati commessi .

Non è che tale soluzione proposta , la più logica, non sia stata prescelta in quanto dannosa economicamente per le società ? Non voglio pensare che chi a quel livello decide non ci abbia pensato . Allora sarebbe ancor più grave .



## Viva l'Italia

La nostra televisione (vedi San Remo) e i nostri politici ai massimi livelli hanno il grande merito di aver rilanciato l'orgoglio della nostra italianità . Sono veramente contento che si canti l'inno nazionale non solamente alle partite di calcio . Finito però questo meraviglioso spot pubblicitario mi ripiomba addosso la realtà e che cioè c'è molto poco da dover essere contenti ed orgogliosi di essere italiani oggi . E mi viene in mente quella bellissima canzone di Giorgio Gaber "io non mi sento italiano". Non voglio fare il lunghissimo elenco delle cose che non vanno sul piano della qualità della nostra vita per non iniziare estenuanti discussioni che non portano a nulla , sulla falsariga di quello che fanno i nostri politici , dando un vero cattivo esempio di comportamento a noi cittadini . Voglio solo dire che chiunque ha visitato negli ultimi anni , con un minimo spirito d'osservazione, città europee pari a quelle ove noi viviamo qui in Italia , non può non fare il paragone di come loro sono andati avanti e come noi siamo indietro . Basta riflettere sui mezzi pubblici che all'estero funzionano mentre le nostre città e le nostre autostrade sono paralizzate dal traffico che oltretutto è oramai di un disordine e pericolosità fuori controllo. Ci sconvolgiamo da qualche decina di morti in operazioni di pace nel Mondo ma nessuno dice una parola sui migliaia di morti sulle strade la cui responsabilità è di chi non ha realizzato trasporti alternativi e non migliorato gli attuali (ancora ci sono primari tratti italiani ultra frequentati a due corsie di cui una zeppa di camion !).

Quando ventisette anni fa ero in viaggio di nozze in Egitto , ove

centinaia di mendicanti mi toccavano per chiedermi qualche soldo , ove tutto era sporco , tutto era insicuro , rientrando in Italia dissi a mia moglie di sentirmi veramente fortunato di abitare in un Paese civile . Oggi ai semafori del Centro Sud Italia siamo assaliti da extracomunitari che chiedono aggressivamente soldi e nessuno pensa di poterli utilizzare quantomeno per ripulire il nostro Paese dalle immondizie che ci sommergono . Oggi è tutto insicuro come in Egitto 27 anni fa . Non conosco l'Egitto di oggi e non azzardo paragoni . A chi dice che c'è invece in Italia benessere e che circola ricchezza io dico che nella sostanza non è vero ,dato che la contropartita è che non c'è più risparmio , che il nostro Stato sociale non esiste da sempre e che le nostre più grandi industrie sono in crisi . La nostra ricchezza è quindi solo apparenza : abbiamo venduto i gioielli di famiglia e ci siamo comprati una bella macchina costosa che non dura molto . Non spendeva e spandeva la Parmalat prima del tracollo ? E di casi analoghi ce ne sta una lunga lista . Viviamo come si viveva nel Medioevo , per l'appunto , pensando a godere oggi senza prospettive per il domani .

Anche l'Unione Sovietica , la seconda potenza mondiale, un giorno si è svegliata povera , senza poter pagare gli stipendi agli statali , senza moneta e senza poter dare prospettive di lavoro ai giovani : oggi gli ingegneri ucraini fanno i camerieri all'estero come gli africani e i filippini .

A chi dice che abbiamo fatto dei passi avanti io rispondo che è vero ma è anche vero che gli altri hanno fatto dei passi ancor più lunghi ed il nostro divario è cresciuto . E' la stessa osservazione che faccio sul Sud quando lo paragono al Nord ,

rispondendo a qualche diciamo disattento che afferma che il Sud ha fatto passi avanti .

Per dare concretezza alle mie osservazioni e prendere le distanze dai fumosi discorsi dei politici cito , a titolo di esempio, i seguenti fatti , letti sui giornali e/o visti in televisione e/o vissuti personalmente , i primi che mi vengono in mente e facenti parte di una lunga lista :

1. ad ogni apertura degli anni giudiziari si ripete da anni che oltre l'80% dei delitti rimane impunito . E allora cosa si fa ? Nulla , lo si dice e basta ;

2. ad ogni relazione annuale del Governatore della Banca d'Italia si fa un quadro nero della nostra situazione economica , della nostra competitività e delle nostre prospettive . E allora che si fa ? Nulla , lo si dice e basta ;

3. ogni volta che si avvicinano le elezioni ( e quindi ogni sei mesi circa, considerando regionali, elezioni dei sindaci , nazionali, referendum ecc.) si presentano ai cittadini programmi che risolvono tutto . E poi che si fa ? Nulla , lo si dice e basta ed alcuni poi , i più arditi, ci vorrebbero addirittura far credere che le promesse le hanno mantenute ;

4. si parla da sempre di snellimento della burocrazia ma di fatto si fa un passo avanti e due passi indietro , cioè quello che si butta dalla porta rientra dalla finestra . Oggi un'impresa che vuole creare lavoro deve sottostare a regole e tempi "fuori dai tempi e dalla logica " , Oggi un cittadino che richiede un permesso di qualsiasi genere (ad esempio per aprire un'attività commerciale o mettere solo un'insegna ) deve sottostare ad una serie di vessazioni e ritardi che ricordano i vecchi Regimi Comunisti falliti . Io, sempre come esempio, non riesco da decenni a

farmi fare il conteggio del riscatto degli anni di laurea e a dare soldi all'INPS. E allora cosa si fa? Nulla , ci si rassegna ;

5. perché la gente ha il diritto di prender lo stipendio senza lavorare ? Mi riferisco ai lavoratori socialmente utili (?!) , ai vigili urbani in maggioranza assenti a controllare e intervenire sul traffico caotico delle città come Roma abbandonato in mano a semafori automatici che non vedono né le esigenze né le infrazioni , alla polizia stradale troppo spesso assente a controllare tratti ad altissimo rischio come la Bologna -Firenze. Non che non vi siano altre categorie , anche tra professionisti, con comportamento da criticare ma solo che sarebbe troppo lungo citare tutto. E allora che si fa? Nulla , lo si dice e basta ;

6. gli arbitri di calcio fanno errori a ripetizione alterando partite che hanno un valore enorme in termini di credibilità di tale sport e di interessi economici .E allora che si fa ? Nulla , lo si dice e basta ;

7. gli sportivi ed i calciatori in primis fanno uso di sostanze proibite . Dopo anni ed anni si fa un processo simbolo, proprio perché non se ne può fare a meno . Chi ha vinto campionati ingiustamente dovrebbe pagare ma non lo fa , si chiuderà la storia con una ramanzina e una multarella. E allora che si fa ? Nulla , lo si dice e basta ;

8. il Mezzogiorno è diventato zona "off limits" per imprenditori e professionisti perseguitati dalla camorra , dalla mafia , dalla drangheta , dalla Nuova Corona Unita . E allora che si fa?Nulla o comunque troppo poco rapportato all'entità del problema da risolvere ;

9. l'alternanza di comando politico , la possibilità di governare da parte di chi è eletto , la nostra salvezza economica , il metodo

applicato con successo in tutti i Paesi più civili da noi non funziona perché nessun governo riesce a governare per il peso determinante e l'ostruzionismo dell'opposizione e per le lotte interne .E allora che si fa ? Nulla , si parla di ricambio ma poi si presentano sempre le solite "mummie" con le loro vecchie idee incartapecorite che non hanno funzionato in passato e , a maggior ragione, non funzioneranno in futuro ;

10. si fanno le leggi ( e con quanta lentezza ! ) ma non si fa nulla per controllarne la loro applicazione e ognuno fa ed interpreta quello che vuole . E allora che si fa ? Nulla , lo si dice e basta

Non voglio paragonare tutto questo con quello che accade in Paesi come gli USA caratterizzati da uno spinto decisionismo ma lo paragono con quello che succede nei Paesi a noi vicini (Spagna, Francia , Inghilterra , Germania ecc.) .

Certamente sono orgoglioso della nostra Storia e del nostro Rinascimento ma non vedere il nostro decadimento e non cercare di fare veramente qualcosa invece di fare solo spot pubblicitari è da irresponsabili .

Ma non è poi vietata la pubblicità ingannevole ? O abbiamo al comando gente incartapecorita e malata di Alzheimer che non vede e non sente ma parla solo ? A vuoto.

